

invito a
Palazzo
ARTE E STORIA NELLE BANCHE E NELLE
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA



XVI Edizione
Sabato, 7 ottobre 2017
Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Con la collaborazione di

ACRI Associazione
di Fondazioni e
di Casse di Risparmio Spa



ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Con la collaborazione di



XVI Edizione

Sabato, 7 ottobre 2017

Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito



*Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica*



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

E ormai una tradizione forte e consolidata del panorama culturale italiano e per questo sono ancora più lieto di dare il benvenuto a quanti, appassionati, cittadini e turisti, vorranno visitare i palazzi delle Banche operanti in Italia e delle Fondazioni di origine bancaria, coordinate dall'ACRI, aperti per questa XVI edizione di *Invito a Palazzo*, che vede confermata, anche, la prestigiosa partecipazione della Banca d'Italia.

Iniziata nell'ormai lontano 2002, la manifestazione riscuote un'attenzione crescente, consentendo di visitare gratuitamente per un'intera giornata i palazzi, trasformati, in quell'occasione, da luoghi della professione bancaria a spazi museali aperti liberamente alla cittadinanza.

Sabato 7 ottobre tutti potranno accedere agli straordinari patrimoni artistici e architettonici, agli arredi e alle opere d'arte di ogni epoca, custoditi e tutelati dalle Banche e dalle Fondazioni nelle proprie sedi, normalmente chiuse al pubblico perché luoghi di lavoro.

Accompagnati da guide specializzate, si potranno ammirare una preziosa antologia di stili architettonici e tendenze artistiche di ogni epoca: dall'architettura rinascimentale alle forme del barocco, dalle eleganti dimore settecentesche, immerse in parchi secolari, alle atmosfere neoclassiche, fino agli edifici recentemente commissionati dalle banche ai più affermati architetti contemporanei che stanno

modificando in meglio il profilo di diverse città, esempi della trasformazione degli istituti di credito in luoghi propulsivi della società.

Per la prima volta Banche e Fondazioni organizzeranno delle visite guidate che saranno illustrate da giovani studenti delle scuole superiori. "Guida per un giorno", questo il nome dell'iniziativa condivisa, è un progetto culturale che ha come scopo la diffusione dell'arte tra i ragazzi delle scuole. Per i giovani sarà un'occasione unica ed emozionante di studio, trasformati, così, in veri protagonisti del loro territorio, collaborando alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale.

La consapevolezza dell'arte e del patrimonio culturale deve partire dalle scuole e dall'istruzione con una progettualità mirata. La storia dell'arte si mette così al servizio del sociale, riscoprendo la filosofia del bello e dei valori della cultura.

È il segno di un mondo bancario che opera insieme alle comunità, a conferma della continua ricerca di sintonia con i propri territori.

Sono certo che anche quest'anno *media* e pubblico assicureranno a *Invito a Palazzo* l'attenzione e la partecipazione che sono alla base del suo successo.

Buona visita!



Antonio Patuelli

Presidente

Associazione Bancaria Italiana

Un'immagine per Invito a Palazzo

Le banche italiane e l'ABI hanno deciso di contribuire a sostenere i giovani talenti.

Si è scelto di coinvolgere, attraverso un concorso, i giovani allievi delle Accademie di Belle Arti e degli Istituti di Design stimolando la creatività e la formazione delle nuove generazioni.

I partecipanti hanno il compito di elaborare un'immagine che sia evocativa dell'argomento affrontato dalla manifestazione *Invito a Palazzo*: il rapporto stretto tra il mondo bancario e i beni culturali, la conservazione dei suddetti beni, la possibilità che vengano conosciuti e goduti dalla collettività, l'attenzione alle radici della cultura nazionale e lo sguardo al futuro.

Il miglior progetto prescelto costituisce l'immagine ufficiale di *Invito a Palazzo* e caratterizza tutti gli strumenti comunicazionali della manifestazione.

Ogni anno, quindi, un nuovo segno grafico e un nuovo allievo da premiare*.

Per la XVI edizione del 2017, la Giuria composta dal presidente Maestro Nunzio, dalla Dott.ssa Flaminia Gennari Santori, Direttore delle Gallerie Nazionali d'Arte Antica di Palazzo Barberini e Palazzo Corsini, dal Prof. Federico Cinquepalmi, Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e da due rappresentanti del Gruppo di lavoro Relazioni culturali, ha dichiarato vincitrici:

Ambra Aschieri e Silvia Cattazzo - Accademia di Belle Arti di Verona.

La Giuria ha inoltre dichiarato degni di menzione, ex aequo, i giovani artisti: Federico Trevisan (Accademia di Belle Arti di Bologna), Sofia Maccaroni e Gianmarco Gili (IED - Istituto Europeo di Design di Roma).

* *Descrizione segno grafico 2017*. L'immagine rievoca la figura di Atena come simbolo universale della cultura mediterranea. All'interno della sagoma della statua è stata inserita la foto dello scalone di Palazzo Madama di Torino, patrimonio dell'Unesco e simbolo della cultura italiana, scalone che diventa anche metafora di accoglienza a palazzo. (Torino, Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica. Su gentile concessione della Fondazione Torino Musei).

Partecipano a Invito a Palazzo

Associazione Bancaria Italiana

Banca d'Italia

Banca Carige

Banca di Credito Popolare

Banca di Imola

Banca di Sassari

Banca Federico Del Vecchio - Gruppo UBI Banca

Banca Finnat

Banca Monte dei Paschi di Siena

Banca Patrimoni Sella & C.

Banca Popolare del Cassinate

Banca Popolare di Sondrio

Banco BPM

Banco di Sardegna

BNL Gruppo BNP Paribas

BPER Banca

Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna

Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia

Cassa di Risparmio del Veneto

Cassa di Risparmio di Asti

Cassa di Risparmio di Cesena

Cassa di Risparmio di Fermo

Cassa di Risparmio di Ravenna

Cassa di Risparmio di San Miniato

Cassa di Risparmio in Bologna

CREDEM

Credito Siciliano

Credito Valtellinese

Deutsche Bank

Intesa Sanpaolo

UBI Banca

UniCredit

Fondazione Agostino De Mari
Fondazione Banco di Napoli
Fondazione Carige
Fondazione Cariparma
Fondazione Carivit
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Fondazione Cassamarca
Fondazione CR Firenze
Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino
Fondazione di Piacenza e Vigevano
Fondazione Friuli
Fondazione Livorno
Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Fondazione Sicilia
Fondazione Tercas
Fondazione Varrone

Indice

Piemonte	11
Lombardia	15
Trentino Alto Adige	20
Veneto	21
Friuli Venezia Giulia	23
Liguria	24
Emilia Romagna	26
Toscana	32
Umbria	35
Marche	36
Lazio	37
Abruzzo	41
Campania	41
Sicilia	43
Sardegna	44



Asti
Palazzo della Cassa di Risparmio
Cassa di Risparmio di Asti
Piazza Libertà, 23

La sede centrale della Cassa di Risparmio di Asti è un complesso di quattro fabbricati, di cui il più antico, settecentesco, è probabilmente quello che resta di un'ala del convento degli Agostiniani Eremitani. Un'attenta operazione di restauro conservativo ha permesso il collegamento con i due fabbricati risalenti al 1867, che si affacciano su Piazza della Libertà, e con il corpo prospiciente via Gardini, già sede dell'incorporata Banca Agraria Bruno.



Asti
Palazzo Mazzetti
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Corso Alfieri, 357



Un unico percorso collega il Palazzo alla sede della Fondazione.

Palazzo Mazzetti, costruito tra Seicento e Settecento, dopo un lungo e accurato restauro, è stato restituito alla città ed è uno degli edifici più significativi per storia e bellezza architettonica. È completamente visitabile: dalle suggestive cantine, oggetto di scavi archeologici musealizzati, al piano terreno, dove gli ambienti di servizio sono stati trasformati in sede di esposizioni temporanee e al piano nobile con gli stucchi, i decori originali e le opere delle collezioni civiche, fino all'ultimo piano con la quadreria.



Asti
Sede
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Corso Vittorio Alfieri, 326



Un unico percorso collega la sede della Fondazione a Palazzo Mazzetti.

L'edificio fu inaugurato nel 1894 e ha ospitato la Cassa di Risparmio di Asti per circa un secolo; a seguito di alcune opere di restauro, dal 2005 ospita la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Il palazzo si presenta nelle forme dello stile eclettico, con citazioni rinascimentali, barocche, neobarocche e rococò. Al suo interno sarà possibile visitare le sale ristrutturate, riccamente decorate con stucchi ed affreschi, oltre alla collezione di opere d'arte. Fra queste di indubbio valore artistico la "Madonna col Bambino ed Angeli" di Gandolfino d'Asti (o da Roreto), la Pala di "San Giorgio" di Guglielmo Caccia detto "il Moncalvo" e la Pala della "Madonna di Loreto e Santi Secondo e Calocero". Saranno visibili anche le sei Sibille (Cumana, Delfica, Tiburtina, Persica, Ellespontica e Libica) opere di Orsola Caccia, figlia del Moncalvo, oltre al "Matrimonio Mistico di Santa Caterina" e la statua di G. Dini, "Episodio del Diluvio Universale". Sarà, altresì, possibile ammirare la collezione di monete antiche astigiane e due arazzi provenienti dalla celebre "Arazzeria Scassa", conosciuta in tutto il mondo.



Biella

Palazzo Gromo Losa

Fondazione Cassa di Risparmio
di Biella

Corso del Piazza, 24

Le visite guidate saranno effettuate a intervalli di un'ora a partire dalle 10.00 (ultima visita alle 18.00). I visitatori potranno attendere l'inizio della visita nel giardino sud del Palazzo (ingresso mostre).

Palazzo Gromo Losa era in origine un'elegante dimora signorile, il cui nucleo originario risale al XIV secolo. Nei secoli successivi l'edificio fu ampliato fino alle dimensioni attuali. Alla fine dell'Ottocento il palazzo fu acquistato dalle Suore Rosminiane, che vi fondarono l'Istituto "Beata Vergine d'Oropa" (BVO). Nel 2004 è stato acquisito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che l'ha completamente restaurato mantenendovi la vocazione culturale. Oggi è sede di mostre, concerti, conferenze e convegni. Un privato biellese ha infine trasformato le aree verdi del complesso in un giardino "all'italiana".



Cuneo

Palazzo Vitale

Fondazione Cassa di Risparmio
di Cuneo

Via Roma, 17

Palazzo Vitale, sede di Fondazione CRC, è frutto della fusione di più unità edilizie di impianto medievale nel corso degli anni. Il primo passo verso l'accorpamento fu intrapreso alla fine del Seicento e si concluse nel 1710, dove la famiglia Vitale arrivò ad ottenere una sontuosa dimora, la cui distribuzione è imperniata sullo scalone d'onore. Il palazzo, nonostante le modifiche introdotte in epoche successive, rimane uno dei maggiori esempi dell'architettura nobiliare del Settecento cuneese.

MOSTRA

"Io non amo la natura", presso il Complesso monumentale di San Francesco (aperta fino al 22 ottobre).



Torino

Grattacielo Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo

Corso Ghilberta, 3



Visite guidate per gruppi di massimo 60 persone con orario continuato dalle 10.00 alle 18.30 (ultima visita 17.45).

Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili a partire dal 29 settembre 2017 sul sito:

www.grattacielointesasnpaolo.com.

Ai confini del centro storico di Torino, nella riqualificata area multifunzionale di Spina 2, l'edificio, progettato da Renzo Piano Building Workshop, coniuga innovazione architettonica, sostenibilità ambientale e integrazione tra ambienti di lavoro e spazi aperti al pubblico. Particolarmente suggestivi sono l'Auditorium sospeso che, attraverso un sistema meccanizzato, può diventare sala conferenze o spazio espositivo, e la spettacolare serra bioclimatica che offre una vista panoramica sulla città e ospita il ristorante e lounge bar Piano35.



Torino

Museo del Risparmio

Intesa Sanpaolo

Via San Francesco d'Assisi, 8/A



Visite guidate gratuite dalle 10.00 alle 17.00 con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili. Le prenotazioni si effettuano via mail (info@museodelrisparmio.it) entro il 30 settembre.

Il Museo del Risparmio nasce dall'idea di creare un luogo unico, innovativo e divertente, dedicato ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie. Un luogo in cui sia possibile avvicinarsi al concetto di risparmio e investimento con un linguaggio semplice ma non banale. Attraverso le 5 sale (Conoscere, Capire, Sognare, Raccontare e Sperimentare), i video in 3D, le applicazioni interattive, le animazioni teatrali e i giochi di ruolo, i visitatori possono misurare le proprie conoscenze finanziarie e imparare divertendosi.



Torino

Palazzo Bricherasio

Banca Patrimoni Sella & C.

Via Lagrange, 20

Lo storico palazzo, al centro della città di Torino, è sede Legale e Direzione Generale di Banca Patrimoni Sella & C. del Gruppo Banca Sella. Costruito nel 1636 è stato di proprietà di importanti famiglie torinesi che negli anni hanno apportato rilevanti opere di ristrutturazione. Nelle sue sale è possibile individuare alcune tipologie decorative che richiamano la grande tradizione barocca. Il giardino come tema della natura, in tutte le sue espressioni, la luce ed il ritratto, sono i fili conduttori del percorso di visita. Il primo luglio 1899 in una sala del Palazzo venne raggiunto l'accordo per l'atto costitutivo della Fabbrica Italiana Automobili Torino - FIAT.



Torino

Palazzo Levaldigi

BNL Gruppo BNP Paribas

Via Vittorio Alfieri, 5



Ingresso disabili da via XX Settembre, 38.

L'edificio fu costruito da Amedeo di Castellamonte tra il 1673 e il 1677, qualificando architettonicamente per la nuova Torino un convento agostiniano con i suoi orti. Il primo proprietario fu Giovanni Battista Trucchi di Levaldigi, amministratore e uomo di fiducia dei duchi di Savoia. Dopo varie vicende storiche e numerosi passaggi di proprietà, il palazzo è oggi sede di BNL. Il grandioso portale ligneo, disegnato da Pietro Danesi, fu scolpito a Parigi nel 1675. All'interno il palazzo conserva ancora due saloni settecenteschi con arredi originali. Completano il patrimonio diversi dipinti dal Settecento al Novecento.

Piemonte



Torino

Palazzo Perrone

Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino

Via XX Settembre, 31
(ingresso da Via Alfieri, 7)

Visite guidate. Un unico percorso collega il Palazzo alla sede UniManagement, UniCredit.

Il Palazzo nobiliare, sede dell'ambasciata francese presso la corte Sabauda, fu acquistato dalla Cassa di Risparmio di Torino nel 1883. L'impianto settecentesco fu trasformato e ampliato dall'ing. Chevalley, che salvò marmi, decorazioni e affreschi. Degni di nota sono il salone d'onore, lo scalone affrescato con gli Dei dell'Olimpo, la balconata con vista sui simboli della città e della laboriosità bancaria. Oggi è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e ospita la storica filiale UniCredit, che da tempo collabora con la Fondazione per lo svolgimento di questa giornata.



Torino

Palazzo Turinetti

Intesa Sanpaolo

Piazza San Carlo, 156



Visite guidate a ciclo continuo senza prenotazione.

Commissionato dal Marchese Giorgio Turinetti di Priero, banchiere del Ducato di Savoia, il palazzo si affaccia con il lungo porticato su piazza San Carlo a qualificare, in concerto con gli altri edifici, l'armonioso disegno unitario del salotto della città. Arredi, boiserie, stucchi, specchiere, preziosi intagli conservano l'originario sapore settecentesco degli interni, sapientemente salvaguardato dopo la ricostruzione post-bellica, arricchito da arazzi di manifattura francese e dipinti dal XVII al XX secolo di artisti come il Francia, Cignaroli, Rapous, De Mura.



Torino

Sede UniManagement

UniCredit

Via XX Settembre, 29

Visite guidate. Un unico percorso collega la sede con Palazzo Perrone, da dove inizia la visita.

Nello stesso complesso di Palazzo Perrone dove si trova la Fondazione CRT, è ubicato UniManagement, il Centro internazionale di formazione aziendale del Gruppo UniCredit. L'affresco di Nicola De Maria, appositamente realizzato, accoglie gli ospiti portandoli dentro questi locali di grande originalità. In questi spazi, progettati dal designer americano Matt Taylor nel 2007, sono allestite numerose opere della Collezione d'Arte UniCredit tra cui Francesco Candeloro, Francesco Jodice e Michelangelo Pistoletto.



Bergamo

Palazzo Storico Creberg

Banco BPM

Largo Porta Nuova, 2



Bergamo

Chiostro di Santa Marta

UBI Banca

Galleria Santa Marta



Bergamo

Sede Macro Area Territoriale

UBI Banca

Piazza Vittorio Veneto, 8

Le origini del Palazzo risalgono al 1427, quando i Frati Francescani Osservanti vi eressero il proprio convento e la Chiesa dedicata a Santa Maria delle Grazie. Nel corso dei secoli la struttura ha conosciuto diverse evoluzioni: fu casa di ricovero per poveri e, durante la Prima Guerra Mondiale, trasformata in ospedale militare, per passare nel 1928 a sede dell'Istituto di credito. Nel 1962 l'edificio fu totalmente rinnovato e decorato con affreschi, mosaici e sculture di grandi artisti bergamaschi. Nel 2011 si è proceduto al risanamento conservativo della facciata, al rifacimento della piazza antistante e vi è stata collocata la scultura "Anima Mundi" di Ugo Riva.

MOSTRE

Lorenzo Lotto. I Capolavori della Santa Casa di Loreto.

Andrea Previtali (1480-1528). Quattro Capolavori restaurati.

Sabato 14.30-19.00 | domenica 9.30-19.00 (visite guidate gratuite). Apertura al pubblico sino al 2 novembre 2017. Feriali orario apertura sportello.

Nel 1910 la Banca acquistò dal Comune di Bergamo il quattrocentesco monastero, di cui era rimasto solo l'attuale chiostro. Significativi interventi di recupero conservativo e di restauro furono effettuati nel 1935 e nel 1991. Nel 2004 fu arricchito con una scultura dell'artista di origine indiana Anish Kapoor: un possente monolite che con la purezza delle sue forme trova un'ideale collocazione nel sobrio e ordinato spazio rinascimentale, sottolineando la vocazione della Banca di avvalersi nel tempo dell'opera di grandi artisti contemporanei.

L'allora Banca Mutua Popolare, cinque lustri dopo l'anno di fondazione che risale al 1869, bandì un concorso per realizzare il progetto della nuova sede "da erigersi sul posto ora occupato dal già Albergo Cavour". Inaugurata nel 1899, la Sede, ampliata e ristrutturata dopo la Grande Guerra per adeguarsi armoniosamente alla crescita dell'istituzione, costituisce oggi uno degli elementi fondamentali dell'identità urbana del centro cittadino novecentesco, realizzato su progetto dell'architetto Marcello Piacentini. Negli uffici direzionali è presente una parte significativa della sua Collezione, che assomma diverse centinaia di opere di età compresa tra il XIV e il XXI secolo, esito di un lungo processo di attenta acquisizione, ricerca e curatela sedimentatosi nel tempo e nella storia.



Bormio, Sondrio
Museo storico "Carlo Donegani"
Banca Popolare di Sondrio
Passo dello Stelvio

La Banca Popolare di Sondrio è presente al Passo dello Stelvio, a quasi 3.000 m. di quota, con "lo sportello bancario più alto d'Europa". In uno scenario alpino spettacolare, la filiale ospita il Museo storico "Carlo Donegani", intitolato al progettista della rotabile. Vi sono esposti cimeli della Guerra '15-18 oltre a documenti relativi alla costruzione della Strada Imperiale dello Stelvio e a eventi sportivi collegati al Passo. Dal 2000 il Museo è gemellato a quello sloveno di Caporetto.



Brescia
Sede Macro Area Territoriale
Palazzo Martinengo Villagana
UBI Banca
Corso Martiri della Libertà, 13



Il Palazzo fu edificato da Giovan Battista e Antonio Marchetti intorno al 1750 per incarico del Conte Giovanni Martinengo e fu acquistato dalla Banca San Paolo di Brescia nel 1907 che vi trasferì la propria sede nel 1926, dopo una consistente opera di adattamento curata dall'ingegnere Egidio Dabbeni. Di particolare pregio sono le due facciate: la prima è di ispirazione palladiana, l'altra è caratterizzata dal pregevole complesso delle decorazioni in pietra dei portali e delle finestre.



Mantova
Palazzo Strozzi
Banca Monte dei Paschi di Siena
Corso Vittorio Emanuele II, 30



al civico n. 34.
Per i soli iscritti ad MPSArt News, la newsletter del sito www.mpsart.it, sarà possibile saltare la fila, esibendo il voucher ricevuto via mail; il personale addetto provvederà ad includere gli iscritti nel primo gruppo utile, limitando in questo modo eventuali tempi di attesa.

Le vicende legate a Palazzo Strozzi hanno origine fin dal Settecento, quando l'edificio fu ricostruito dopo un disastroso incendio. Dopo una radicale trasformazione, dal 1949 al 2008 è stato la sede della Banca Agricola Mantovana; attualmente è la Sede dell'Area Territoriale Lombardia Sud, Emilia Romagna e Marche di Banca Monte dei Paschi di Siena. Dove oggi si trova Palazzo Strozzi, nel XV sec. sorgeva la dimora dei Folenghi e, fino ai primi decenni del XIX sec., un palazzo patrizio di proprietà del marchese Francesco Torelli. Stilisticamente è un edificio che possiamo definire eclettico, che si ispira per alcuni aspetti a modelli del Quattrocento toscano e per altri a modelli veneziani, amalgamando elementi di diverse scuole e provenienze.



Milano

Centro Servizi Gruppo bancario
Credito Valtellinese

Credito Valtellinese

Via Feltre, 75



L'edificio, posto ai margini dell'area golendale del Lambro è contraddistinto da una pelle corrugata e vibrante intessuta da sottili mattoni rossi, che si ripiega a definizione di un potente angolo acuto proiettato verso il parco. Il progetto, che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti in tema di sostenibilità energetica, è stato sviluppato da Stellite SpA, società di progettazione e gestione del real estate del gruppo Creval. Al suo interno, fra l'ampia hall elicoidale, le aree di ricevimento e gli uffici direzionali sono allestite opere – fra gli altri – di Matta, Echaurren, Cantàfora, Balderi, Lansing, Dangelo.



Milano

Gallerie d'Italia - Piazza Scala

Intesa Sanpaolo

Piazza della Scala, 6



"Un museo, tre palazzi" un percorso che attraversa le sale settecentesche di Palazzo Anguissola, gli spazi di Palazzo Brentani rivoluzionati da Michele De Lucchi, fino a Palazzo Beltrami, la storica sede della Banca Commerciale Italiana. Visite guidate della durata di 45 minuti con partenza ogni 15 minuti. Prenotazione consigliata: numero verde 800.167.619, info@gallerieditalia.com. Solo su prenotazione, visite guidate per persone con minorazioni visive, ipovidenti o non vedenti, condotte da un mediatore con il supporto di tavole tattili, realizzate in collaborazione con la Fondazione Salvatore Maugeri e il Museo Omero di Ancona.

Nel cuore di Milano, le Gallerie occupano un vasto complesso architettonico formato dai Palazzi Anguissola e Brentani e dalla sede storica della Banca Commerciale, progettata da Luca Beltrami agli inizi del secolo scorso. Sede museale dal 2011, ospita le raccolte dell'Ottocento della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo (Da Canova a Boccioni) e, da marzo 2015, il nuovo allestimento di Canova del 900, un affascinante percorso attraverso l'arte italiana del XX secolo e i suoi maggiori interpreti.

MOSTRA

In occasione di *Invito a Palazzo* aprirà la mostra "De Chirico incontra Boccioni" primo appuntamento della rassegna "Corrispondenze": due opere di Giorgio De Chirico provenienti dal Mart, "Piazza d'Italia con torre rosa" e "Piazza d'Italia (Souvenir d'Italie)" in dialogo con i capolavori della collezione permanente.



Milano

Macro Area Territoriale Milano Emilia Romagna

Palazzo Piermarini

UBI Banca

Via Monte Pietà, 7

Orario di apertura dalle ore 10.00 alle ore 19.00. Visite guidate gratuite dalle 11.00 alle 18.00.

Il palazzo, oggi sede della Macro Area Territoriale Milano Emilia Romagna di UBI Banca, fu progettato dall'architetto Piermarini, allievo del Vanvitelli, nel 1796, e da allora, la contrada dei Tre Monasteri prese il nome di Via Monte Pietà (Milano). Nel palazzo sono raccolte opere d'arte e documenti storici di particolare interesse: nel corridoio antistante la Sala Consiglio, i tredici affreschi raffiguranti Santa Chiara con monache clarisse e le Storie della vita di Gesù Cristo, provenienti dalla chiesa di Santa Chiara, testimonianza della pittura lombarda del XV secolo ed ispirate allo spirito francescano. Una ricca documentazione è esposta nella Sala Consiliare: gli antichi Statuti del Monte di Pietà, di maggior rilievo figura quello approvato dal Duca Lodovico il Moro, il 20 agosto 1496; rari volumi e manoscritti, tra i quali, documenti che riflettevano la vita quotidiana del Monastero e la condanna alla segregazione perpetua di suor Maria Virginia de Leyva, la "Monaca di Monza", tra il 1608 e il 1650.



Milano
Palazzo Turati
Deutsche Bank
Via Turati, 27

Deutsche Bank apre al pubblico la propria sede di Milano Turati, dove sono allestite oltre 100 opere di arte contemporanea della Deutsche Bank Collection secondo il principio Art Works, l'arte che vive nel luogo di lavoro. Tema di quest'anno è "Attraverso il colore", che sarà approfondito attraverso una selezione di artisti italiani e stranieri. Eccezionalmente, saranno esposte opere provenienti dalla sede di Milano Bicocca, tra cui alcuni inediti.



Milano
Sede
Banco BPM
Piazza Meda, 4



Visite guidate gratuite senza prenotazione.

Il palazzo di piazza Meda, sede centrale della Banca, fu costruito negli anni '30 su progetto dell'architetto Giovanni Greppi. Di grande effetto l'enorme cupola velario alta 18 metri che copre un'area di 1.000 mq. All'interno si possono ammirare cinque affreschi provenienti dalla vecchia sede di Palazzo Corio Casati, una riproduzione a grandezza naturale del Cenacolo vinciano e, al centro del salone, alta più di cinque metri, la scultura di Arnaldo Pomodoro "Movimento", realizzata nel biennio 1970-71. Nel 2015 sono stati effettuati importanti interventi di manutenzione conservativa e restauro sulle facciate e sulla cupola velario del salone centrale, che hanno riportato alla luce la preziosità dei materiali utilizzati per la costruzione del palazzo e luminosità originaria della cupola.

MOSTRA

Francesco Giombarresi *Piccolopiccolo Grandegrande*. In esposizione le miniature dell'artista ragusano, una serie di 200 minuscole opere a tempera, dai lati che misurano da 1 a 4 centimetri.



Fotografia di Marco Puoti

Milano
UniCredit Tower
UniCredit
Piazza Gae Aulenti, 3



Visite guidate con prenotazione obbligatoria al numero 0288624385 dal 25 settembre al 5 ottobre, dal lunedì al venerdì (9.00-13.30 e 14.30-17.30).

UniCredit Tower, nuovo Headquarters del Gruppo, è composta da tre edifici nel cuore del rinnovato quartiere di Porta Nuova, la più grande opera di riqualificazione urbana realizzata fino ad ora nel centro di Milano. Per soddisfare la forte curiosità mostrata dal pubblico vengono organizzate delle visite guidate straordinarie della torre principale con vista della città da un piano alto; dal 2013 a oggi UniCredit Tower ha così ospitato più di 43.000 visitatori.



Sondrio

Biblioteca Luigi Credaro

Banca Popolare di Sondrio

Lungo Mallero Armando Diaz, 18

La Biblioteca Luigi Credaro, sita nello storico palazzo Sertoli- Guicciardi, rende fruibile il prezioso patrimonio librario e documentario della Banca Popolare di Sondrio (quasi 38.000 volumi e 25.000 manoscritti). Istituita con il patrocinio di Enti locali, si sviluppa intorno ai temi dell'economia e del territorio e conserva importanti fondi personali e archivi di famiglia, quali il Fondo Wilfredo Pareto e il Fondo Credaro nonché collezioni di rilevante interesse locale (Fondo Battista Leoni, Fondo Giulio Spini, Fondo Salvatore Bonomo e Fondo Attilio Montrasio). Ha recentemente acquisito le raccolte dei periodici già facenti parte della biblioteca dell'ABI, in corso di catalogazione e di prossima fruibilità.



Sondrio

Grand Hotel della Posta

Credito Valtellinese

Piazza Garibaldi, 19



Costruito nel 1862 come "Hotel de la Poste" sulla nuova Piazza della Riconoscenza, che nel 1909 venne intitolata a Giuseppe Garibaldi, il Grand Hotel della Posta, divenuto nel 1947 proprietà della Banca Piccolo Credito Valtellinese, è stato restaurato nel 2008, mantenendone il carattere storico, e riqualificato con finiture ed impiantistica moderne. All'interno, oltre ad arredi d'epoca, da ammirare molte opere di arte antica e contemporanea, tra cui la collezione di scultura di Arturo Martini, il "mur magnetique" di Takis, "L'ultima cena" di Filippo Avalle e "Ultima cena" di Daniel Spoerri.



Sondrio

Palazzo Sertoli

Credito Valtellinese

Piazza Quadrivio, 8



con l'esclusione delle cantine.

I Palazzi Sertoli, Giacconi e Paribelli formano un complesso architettonico posto nel cuore del centro storico. L'intervento di restauro e recupero funzionale ha garantito la conservazione degli elementi strutturali e di interesse storico-artistico, restituendo tali spazi all'uso quotidiano. Di notevole interesse il settecentesco salone da ballo e le opere d'arte antica e contemporanea, tra cui il dipinto di Andy Warhol "The last Supper", che arredano i palazzi e il giardino. Palazzo Sertoli ospita inoltre la Galleria Credito Valtellinese che propone da 30 anni iniziative espositive di rilievo.

EVENTO

Intermezzi musicali con gli allievi della Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio.

Lombardia



Sondrio

Sede Centrale

Banca Popolare di Sondrio

Piazza Garibaldi, 16

Nel palazzo, disegnato nel 1874 dall'ingegnere F. Polatti, hanno sede la presidenza e la direzione generale. Gli interni sono opera dell'architetto Luigi Caccia Dominioni, che ha impresso rigore espressivo e sensibilità a componenti funzionali e tecnologiche, ravvisabili negli uffici e nella sala "F. Besta". In molte stanze figurano pregevoli dipinti di proprietà; interessante un nucleo novecentesco dedicato al paesaggio valtellinese, a suggello del legame tra banca e territorio.

Trentino Alto Adige



Rovereto

Palazzo del Bene

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Piazza Rosmini, 5

Il palazzo, in puro stile rinascimentale, merita particolare attenzione per le magnifiche decorazioni. L'attuale carattere architettonico è opera dell'architetto Augusto Sezanne che, scoperti gli antichi affreschi, i pregevoli soffitti, gli snelli colonnati, portò a termine l'opera nel 1906. L'originale blocco settecentesco fu trasformato in un palazzetto in stile rinascimentale di tipo veneziano. I dipinti rappresentano le stagioni, le volte sono fregiate di festoni e melograni. Ricca e sobria allo stesso tempo, la scalinata che porta ai piani superiori, dove si ammirano i soffitti a cassettoni variamente decorati. Interessanti sono pure i cornicioni veneziani. Dal 2002 il palazzo è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Parte degli spazi sono destinati ad ospitare gli uffici dell'Accademia Roveretana degli Agiati. Inoltre, alcune sale sono messe a disposizione della comunità culturale per ospitare iniziative rivolte al pubblico.



Trento

Palazzo Calepini

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Via Calepina, 1

La costruzione di Palazzo Calepini, attuale sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, risale agli ultimi decenni del '500 per opera di una nobile famiglia originaria delle Giudicarie: i Calepini. Si deve ad essa la costruzione del palazzo nelle linee architettoniche attuali. In quel tempo via Calepina costituiva il quartiere aristocratico, dove sorgevano i palazzi Lodron, Melchiori (ora Bertolini), Taxis (al posto dell'attuale Banca d'Italia), Rocca (poi Sardiniana) e infine il Palladiano Palazzo a Prato. Nel 1680 il Palazzo passa agli Alberti d'Enno, famiglia della Valle di Non. Nel 1810 viene acquistato dai Baroni Salvotti di Mori e, tre anni dopo, caduto il regno italico e rioccupata la città dalle truppe asburgiche, vi prese stanza il Commissario Imperiale di Vienna e nel palazzo si svolsero le trattative di resa con le truppe italiane. Dal 1823 al 1844 il Palazzo fu la sede di Principi Vescovi di Trento, mentre nella seconda metà dell'Ottocento fu abitato dai proprietari Baroni Salvotti. Fu venduto ad una Banca cittadina nel 1898 e nel 1925 fu acquistato dall'Istituto del Credito Fondiario. Nel 1999 l'edificio è stato acquistato dalla Fondazione e adibito a sede istituzionale.

Trentino Alto Adige



Trento

Palazzo Ghelfi

Credito Valtellinese

Piazza Pasi, 21



Opera manierista del tardo Cinquecento, occupa quasi per intero il lato sud-est di Piazza Pasi, accanto al Duomo. Di notevole interesse è l'ampia facciata traforata da belle monofore archivolte e il cortile interno, percorso su tutti i lati da lunghi ballatoi con ringhiere in ferro battuto, appoggiati su larghe mensole modanate. I restauri del 2010 hanno valorizzato i caratteri storico-artistici del palazzo: in particolare, al piano terra, le decorazioni settecentesche delle volte e, al piano primo, i soffitti lignei a cassettoni.

Veneto



Padova

Palazzo dei Montivecchi

Banca Monte dei Paschi di Siena

Via Verdi, 13/15

Per i soli iscritti ad MPSArt News, la newsletter del sito www.mpsart.it, sarà possibile saltare la fila, esibendo il voucher ricevuto via mail; il personale addetto provvederà ad includere gli iscritti nel primo gruppo utile, limitando in questo modo eventuali tempi di attesa.

Il Palazzo dei Montivecchi (già Sede di Banca Popolare Veneta) consente al visitatore di addentrarsi in un singolare itinerario archeologico: dalla parte cantinata, che mostra la strada romana, alla torre medievale, dalla colonna cinquecentesca all'intervento moderno. Una passeggiata che si snoda attorno allo scalone centrale e che evidenzia la millenaria stratificazione di Padova nei secoli.



Padova

Palazzo Donghi Ponti

Cassa di Risparmio del Veneto

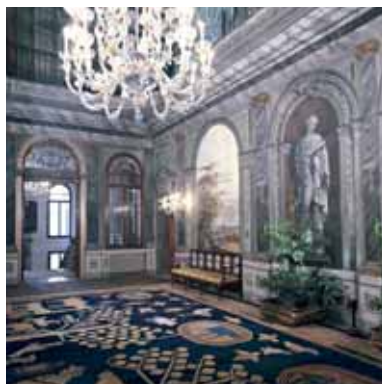
Corso Garibaldi, 22/26

Ogni ora visite guidate gratuite per singoli o gruppi (massimo 25 persone per volta). Orario visite: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00. È gradita la prenotazione telefonica ai numeri 049-6537648-44-42-46 (orario ufficio) o via mail a segreteria.generale@crveneto.it, fino al 5 ottobre.

Progettato da Daniele Donghi nel 1913, edificato sull'asse viario strategicamente destinato ad accogliere le sedi rappresentative delle maggiori forze economiche cittadine, è stato ampliato da Gio Ponti nel 1961-64. Sia l'architettura, trionfale nell'uso dell'ordine gigante nella facciata principale e più discreta verso Piazza Eremitani, sia i cicli decorativi interni, immagini gioiose di gusto Liberty di Giovanni Vianello, affidano alle forme dell'arte messaggi inneggianti alle virtù del risparmio e del lavoro.

EVENTO

"Quadri in scena: la pittura diventa teatro". Verranno riprodotti quadri legati al periodo storico di costruzione del Palazzo che si annoverano con parole, musica dal vivo e attori in costume d'epoca.



Treviso

Ca' Spineda

Fondazione Cassamarca

Piazza S. Leonardo, 1



Visite guidate in gruppi di 25 persone (senza prenotazione) a cura dei "Giovani Ciceroni", ossia degli studenti del Liceo Classico Antonio Canova di Treviso, in collaborazione con il Gruppo Nuove Generazioni dell'Associazione Trevisani nel Mondo.

Ca' Spineda, sede di Fondazione Cassamarca, è un palazzo del XVI sec. appartenuto alla nobile famiglia Spineda, che lo edificò nel 1550, ampliando la precedente dimora. Nel XVIII sec. fu inserito l'imponente scalone progettato da Giordano Riccati (1747), e fu contestualmente decorato ad affresco da Gaspare Diziani (1748). Il salone del piano nobile fu affrescato da Basilio Lasinio (1790) e a metà '800 Pietro Paoletti dipinse le Allegorie dei quattro Continenti in una delle stanze principali. Oggi il Palazzo ospita la collezione d'arte della Fondazione, in cui spiccano importanti opere di Guglielmo Ciardi.



Treviso

Monte di Pietà

UniCredit

Piazza Monte di Pietà, 3

Edificato nel XV secolo e ampliato tra il XVI e il XVIII secolo sopra le chiese di S. Lucia e di S. Vito, oggi il Monte di Pietà e le due chiese si presentano come un unico complesso, divenuto nel 1822 Cassa di Risparmio. Al suo interno si possono ammirare arredi d'epoca e dipinti di importanti artisti come Luca Giordano, Sebastiano Ricci e Gerolamo da Treviso il Vecchio. La pregevole Cappella dei Rettori è decorata con un affresco del Fumicelli (1561), due teleri del Pozzoserrato (fine 1500) e da preziosi cuoi dorati risalenti al XVII secolo. L'edificio, di proprietà di Fondazione Cassamarca, ospita da molti anni diverse strutture di UniCredit SpA.



Fotografia di Mario Carrieri

Verona

Nuova sede

UniCredit

Viale dell'Agricoltura, 1

Visite guidate con prenotazione all'indirizzo e-mail regionnorddest-italia@unicredit.eu.

La nuova sede di UniCredit occupa i fabbricati n. 23 e 24 dell'area degli ex Magazzini Generali, oggetto della riqualificazione urbana voluta da Fondazione Cariverona e diretta dall'architetto Mario Botta. Un progetto multifunzionale che coinvolge persone, spazi e tecnologia. Gli ambienti interni progettati dallo studio Michele De Lucchi e Re Value riflettono la visione della Banca del XXI sec. che con lo Smart Working ha rivoluzionato il modo di gestire, vivere gli ambienti e i tempi di lavoro.



Verona

Palazzo Scarpa
Banco BPM

Piazza Nogara, 2

Carlo Scarpa inizia nel 1973 a progettare un capolavoro di architettura contemporanea inserendosi sapientemente nel tessuto storico della città antica. Il palazzo incarna il carattere enigmatico che Scarpa attribuiva all'architettura e visitandolo se ne comprende il senso e l'essenza, contemplando il suo interesse per la dimensione umana, la cura dei dettagli, l'amore per i materiali. Il recente restauro delle facciate ha restituito luce agli infiniti particolari nel profondo rispetto del progetto.

VISITE

Visitabile anche la domus romana costruita alla fine del I sec. a.C. e successivamente rimangiata fra il II e il III sec. d.C. con l'aggiunta di mosaici policromi. Si articola intorno ad un cortile individuato da un colonnato tuscanico su tre lati, dotato di impianto di riscaldamento questo sito è uno degli esempi meglio conservati di edilizia romana a Verona e in Italia settentrionale.



Vicenza

Gallerie d'Italia
Palazzo Leoni Montanari
Intesa Sanpaolo
Contra' Santa Corona, 25



Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione. Itinerari tematici: alle 10.30 e alle 15.30 "Lo sguardo di Medusa. Figure fantastiche e apotropaiche dal mondo antico all'età moderna" (adulti, studenti: durata 45 minuti); alle 16.00 e alle 18.00 "Danzare il mito. R racconto animato ispirato a un antico affresco apulo che tramanda la storia di Minotauro e la sua sconfitta per mano di Theseo" (attività per famiglie: durata 60 minuti).

Le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, polo culturale e museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza, sono allestite in una dimora seicentesca, caratterizzata da un'esuberante decorazione interna di gusto barocco. Le Gallerie ospitano in via permanente tre collezioni d'arte appartenenti alla Banca: al piano nobile sono esposte le opere del Settecento veneto e, a rotazione, le ceramiche attiche e magnogreche, mentre al piano alto è presentata la raccolta di icone russe, ritenuta la più importante presente in occidente.

MOSTRE

"Le ombre della Principessa. Storie e archeologia dall'antica terra di Puglia". Il quarto appuntamento della rassegna "Il tempo dell'antico", dedicato alla valorizzazione della raccolta Intesa Sanpaolo di ceramiche attiche e magnogreche, propone un percorso originale che indaga il contesto storico-culturale e il clima intellettuale dell'Ottocento: periodo in cui la raccolta si è formata.

PERFORMANCE

"Una giornata a Palazzo Jatta di Ruvo di Puglia. Il ritrovamento delle ombre di una principessa" a cura del Centro Teatrale Umbro (adulti, studenti, famiglie: durata 15 minuti, dalle 16.00 alle 18.00, a ciclo continuo).



Gorizia

Sede
Fondazione Cassa di Risparmio
di Gorizia
Via Carducci, 2



Visite guidate gratuite al palazzo e al caveau su prenotazione: info@fondazionecarigo.it, 0481/537111.

Il palazzo fu la storica sede del Monte di Pietà di Gorizia, fondato nel 1753 da Carlo Michele d'Attems, primo vescovo cittadino, e dal 1790 al 1829 della Cassa d'imprestanza di Gorizia. Nel 1831 vi fu costituito, ad opera di Giuseppe Della Torre, il nuovo Monte di Pietà e l'annessa Cassa di Risparmio. Quest'ultima vi ha operato fino al 2002. Dal 2007 l'edificio ristrutturato è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed ospita, oltre agli uffici, la sala espositiva, la sala convegni e la biblioteca dell'ente, che ne fanno un polo culturale di riferimento per Gorizia e la sua provincia.

MOSTRA

"Gorizia Magica. Libri e giocattoli per ragazzi (1900-1945)". La mostra espone i libri illustrati in italiano, sloveno e tedesco e i giochi didattici che circolavano a Gorizia, nella Venezia Giulia, in Friuli e nella vicina Slovenia nella prima metà del '900.

Friuli Venezia Giulia



Udine

Palazzo Contarini ("Palazzo d'Oro")

Fondazione Friuli

Via Manin, 15



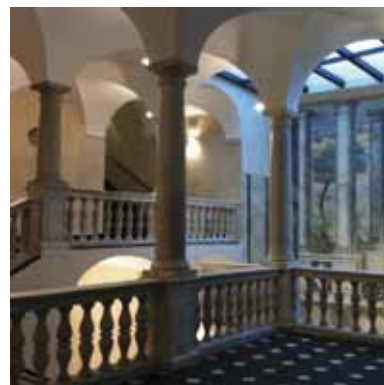
Udine

Palazzo del Monte di Pietà

Cassa di Risparmio
del Friuli Venezia Giulia

Via del Monte, 1

Liguria



Genova

Palazzo Doria

Fondazione Carige

Via Chiossone, 10

Palazzo Contarini, noto come "Palazzo d'Oro", fu costruito nel 1906 dall'architetto Ettore Gilberti sull'area di una casa nominata fin dal Trecento, già di proprietà di famiglie nobiliari. Le facciate, di impronta secessionista, sono state oggetto di un importante intervento di restauro che ha riportato l'immobile agli originari splendori, illuminando l'accesso al centro storico della città. All'interno dell'edificio sono esposte parte delle opere della collezione d'arte della Fondazione Friuli e conservati gli antichi manoscritti del Monte di Pietà di Udine.

Con il portico in bugnato ingentilito dalle trifore del piano nobile, il palazzo deve il suo maestoso aspetto agli interventi che nel secondo Seicento vennero ad ampliare l'originario nucleo cinquecentesco, costruito nel centro pulsante della vita cittadina: a ben identificarne l'attività, agli angoli, quattro gruppi marmorei raffigurano la Pietà. Come uno scrigno, vi è incastonata la cappella di Santa Maria, con l'altare marmoreo di G. Comin e E. Merengo, capolavoro della scultura barocca in Friuli e interamente affrescata da G. Quaglio.

Palazzo Doria (sec. XV -XVIII), immobile di grande valenza storica al n. 10 di via Chiossone a Genova, è sede di Fondazione Carige, che l'ha restaurato.

Ubicato in uno spazio di impronta medievale qualificato dalla presenza delle case dei Doria appare, nell'assetto odierno, frutto di una ristrutturazione cinque-seicentesca.

All'interno sono conservati importanti dipinti (si citano quelli di Fasella, Carlone e Merano), oltre un antico arazzo, un presepe di inizio XX sec. e altri oggetti di valore.



Genova

Palazzo Spinola dei Marmi

Banco di Sardegna

Piazza Fontane Marose, 6

Visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione telefonica per gruppi numerosi e scuole al numero 010/5767191 (dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

Il palazzo deve il proprio nome alla famiglia degli Spinola, noti banchieri genovesi. Alla fine del Settecento, il Palazzo era sede della Legazione di Francia. Nei saloni della Legazione si svolsero i preparativi della sommossa che, nel maggio del 1797, segnò la nascita della Repubblica Ligure. Lo stile architettonico del palazzo è romanico-pisano, con le caratteristiche liste marmoree bianche e nere. Le cinque nicchie frontali ospitano al trellante statue che ritraggono membri della famiglia Spinola. All'interno, oltre alle opere di importanti artisti sardi e a creazioni artigianali di pregio, si possono ammirare l'imponente scalone in marmo, gli uffici dalle volte affrescate e, nella Sala principale, il soffitto a cassettoni con le grandi travi di larice provenienti dalla Corsica.



Genova

Sede Centrale

Banca Carige

Via Cassa di Risparmio, 15

Visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione telefonica per gruppi superiori alle 20 persone e alle scuole al numero verde 800.313.666 (dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00) non oltre il 4 ottobre.

Nei locali del palazzo della sede genovese è possibile ammirare, insieme ad un suggestivo panorama del centro storico della città, le raccolte d'arte che Banca Carige ha costituito nel corso degli anni, con acquisti da importanti collezioni private, privilegiando l'arte ligure e genovese in particolare. Quadri, maioliche, incisioni e monete di isegnano un percorso entro la storia della città di Genova, dagli albori della sua fortuna come libero comune medievale sino ai fasti eccezionali del "secolo dei genovesi", in piena età barocca.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Ritorno a Genova. Verranno esposte immagini inedite tratte dall'Album Yasar (1891) delle Raccolte Museali Fratelli Alinari.



Savona

Sede

Banca Carige

Corso Italia, 10

Nel centro di Savona, la sede della Cassa di Risparmio di Savona, oggi Direzione di Area di Banca Carige, è un palazzo moderno che racchiude un tesoro. L'acquisto nel tempo di sculture, ceramiche e dipinti di scuola locale ha scongiurato la perdita per la comunità di opere significative, uno spaccato della storia culturale savonese e non solo. Tra i tanti autori: Arturo Martini, Renata Cuneo, Agenore Fabbri, Lucio Fontana, Renata Minuto, Asger Jorn, Wifredo Lam. In occasione di *Invito a Palazzo*, la sede ospiterà una selezione delle numerose opere di Edoardo Gadda di proprietà della Banca.

Liguria



Savona

Palazzo del Monte di Pietà - Museo della Ceramica di Savona

Fondazione Agostino De Mari

Via Ambrogio Aonzo, 9

Il percorso museale del Museo della Ceramica è collegato direttamente all'adiacente Pinacoteca Civica di Savona, ospitata nel limitrofo edificio di Palazzo Gavotti. Si potrà quindi accedere gratuitamente, con un'unica visita, alle due realtà museali. Verrà proposta una visita guidata gratuita alle ore 16.00.

Il Museo della Ceramica di Savona espone circa mille opere di grande valore artistico, dal XV secolo al contemporaneo, espressione del territorio e di una tradizione di eccellenza apprezzata in tutto il mondo. Sede del Museo è il magnifico edificio quattrocentesco del Monte di Pietà – fondato nel 1479 dal Papa savonese Sisto IV – restaurato per l'occasione con un intervento progettuale mirato a conservare e valorizzare le parti storiche preesistenti ed a favorirne una nuova fruibilità pubblica.

Emilia Romagna



Bologna

Palazzo di Residenza

Cassa di Risparmio in Bologna

Via Farini, 22

Exploit dell'Ecclettismo nella Bologna di tardo Ottocento, l'edificio è stato costruito tra 1868 e 1877 da Giuseppe Mengoni, noto per la Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. La sua mole ariosa rivestita di marmi dalle sfumature rosate, infrangendo i dettami dell'edilizia bolognese dominata dal laterizio, sposa armonicamente motivi tardogotici e quattrocenteschi, forme classiche e moderne strutture in metallo. L'atmosfera di fine secolo si respira in ogni ambiente dove arredi, affreschi, stucchi sono conservati nella loro serena opulenza originaria.



Fotografia di FdM/A. Ruggeri

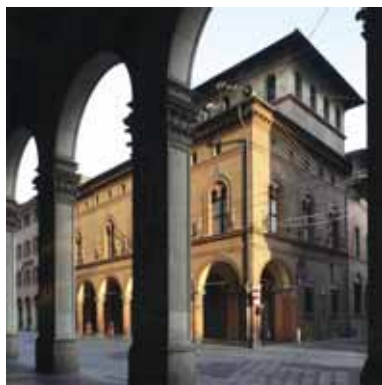
Bologna

Palazzo Magnani

UniCredit

Via Zamboni, 20

Edificato tra il 1577 ed il 1579 su disegno dell'architetto Domenico Tibaldi e per volere di Lorenzo Magnani, come simbolo dell'affermazione sociale raggiunta dalla propria famiglia, Palazzo Magnani è una delle più belle dimore signorili della Bologna cinquecentesca. Arricchito dal fregio dei Carracci che decora il salone d'onore con "Le Storie di Romolo e Remo", il Palazzo conserva oltre quaranta opere di grandi artisti antichi come Guercino, Dosso Dossi, Carneio, e più recenti come Morandi, Morlotti, De Pisis. Dal maggio scorso, grazie alla partnership tra la Banca e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, la Quadreria si è rinnovata con un nuovo allestimento della parte antica e la presentazione di una selezione di opere di arte contemporanea; il Palazzo è aperto in modo più continuativo alla città con visite guidate e accoglie nuove iniziative artistiche e culturali.



Bologna

Palazzo Saraceni

Fondazione Cassa di Risparmio
in Bologna

Via Farini, 15



Visite dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00.

Visite guidate alle 10.30 e alle 17.00.

Ritenuto uno degli edifici più interessanti del Rinascimento bolognese tra XV e XVI secolo, palazzo Saraceni testimonia nel disegno della facciata l'incontro della tradizione bolognese con le novità architettoniche provenienti da Firenze. Risalta la ricca decorazione in terracotta che si alterna all'arenaria dei capitelli del portico. Dimora di Antonio Saraceni agli inizi del '500, vide tra i suoi ospiti illustri due ambasciatori veneti al seguito di papa Giulio II. Passato nel 1930 alla Cassa di Risparmio in Bologna, fu internamente restaurato e arredato nell'adeguamento al gusto neorinascimentale. Lo scalone è decorato a "grottesche" da Roberto Franzoni, autore anche dei riquadri simbolici nel salone d'onore al piano nobile. Le sale ospitano dipinti del Sei e del Settecento bolognese appartenenti alle Collezioni d'arte e di storia della Fondazione. Spicca, entro finissime cornici, la serie delle tempere settecentesche con paesaggi eseguite dal paesista Vincenzo Martinelli e dal figurista Nicola Bertuzzi, un tempo nella villa "La Sampiera" sui colli bolognesi.



Cesena, Forlì-Cesena

Palazzo della Cassa

Cassa di Risparmio di Cesena

Corso Garibaldi, 18

Il Palazzo fu edificato nel 1876 secondo il progetto dell'architetto Coriolano Monti. Il disegno della facciata riprende elementi del lessico classico filtrato attraverso modelli della tradizione rinascimentale fiorentina. Un radicale intervento di restauro è stato effettuato nel 1991 per il 150° anniversario della fondazione della Cassa. Vi si conserva una collezione di significativi dipinti emiliani dei secoli XV-XVII.



Forlì, Forlì-Cesena

Palazzo della Residenza

Cassa dei Risparmi di Forlì e della
Romagna

Corso della Repubblica, 14

Visite guidate a ciclo continuo senza prenotazione, dalle 10.00 alle 19.00 (partenza ultima visita alle 18.00).

Al piano nobile, con accesso dallo scalone d'onore, si potranno visitare le sale di rappresentanza e la sala delle Assemblee, che ospitano la maggior parte della collezione d'arte e degli arredi di pregio di proprietà della Banca. Tra le altre, alcune opere dello scultore Mario Moschi, una caminiera intagliata dal "ricamatore del legno" Francesco Turci ed il grande olio su tela "Il sacco di Capua" di Gaetano Previati.

Il Palazzo della Residenza di Carpiromagna, il cui nucleo originario era composto da un edificio di 30 vani e 7 botteghe sottoportico, fu acquistato nel 1885 per 26.000 lire. Successivamente ampliato con annessioni di edifici contigui, ristrutturato ed ammodernato – prima all'inizio del '900 e poi tra il 1939 e il 1940, in occasione delle celebrazioni del primo centenario della Banca – ha assunto l'aspetto definitivo odierno negli anni Cinquanta del secolo scorso.



Forlì, Forlì-Cesena
 Palazzo ex Monte di Pietà
 Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
 Corso Garibaldi, 45



Visite ad ingresso libero al Palazzo e alla collezione d'arte dalle 10.00 alle 19.00. Visite guidate gratuite alle 10.00, 12.00, 15.00, 16.30 e 17.30. In collaborazione con la delegazione FAI di Forlì e con "Romagna – Terra del Buon Vivere".

Il Palazzo del Monte, edificato nel primo Cinquecento, presenta una facciata semplice ma imponente, su due registri (con capitelli dorici in marmo e ionici e compositi in arenaria) coronati da un cornicione con mensole in legno e pietra. Il suo carattere originario venne alterato nel 1931 dall'apertura di archi ciechi a piano terra. Qui si conservano una Pietà del Seicento ed un ciclo decorativo settecento a fresco. Al primo piano si possono invece ammirare – oltre ai pezzi più pregiati alla quadreria (da Palmezzano a Lega) – due semivolte a ombrello. Nell'interrato sono state, infine, scavate le fondamenta delle case tardomedievali e del palazzo rinascimentale sulle cui rovine fu edificato il Monte.



Imola, Bologna
 Palazzo Riario Sersanti
 Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
 Piazza Matteotti, 8

Visite guidate dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 sia alla sede della Fondazione sia all'attiguo Circolo Sersanti. Prenotazione obbligatoria telefonando al numero 054226606.

Palazzo Sersanti, che deve il suo nome ad uno degli ultimi proprietari, venne edificato nel 1483 su commissione del Conte Girolamo Riario con l'intento di farne la propria residenza signorile. L'edificio, rimasto però incompiuto e adibito ad uso commerciale fino ai restauri intrapresi alla fine del XIX secolo, è ora di proprietà e sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e ospita al suo interno una collezione di Maioliche Settecentesche e una quadreria che annovera, tra le altre, la Raccolta d'Arte Margotti.



Imola, Bologna
 Sede della Direzione Generale e degli Uffici di Presidenza
 Banca di Imola
 Via Emilia, 196

I locali direzionali della Banca, con parti che risalgono al periodo medievale, conservano oggi la struttura di casa-bottega, acquisita nel XVIII secolo, sviluppandosi su più piani. Un pertugio, perfettamente conservato, testimonia i sistemi di difesa attuati in quell'epoca. La ringhiera e il corrimano dello scalone sono stati realizzati, in un'unica fusione di bronzo, dallo scultore contemporaneo Cesare Ronchi. Tra i dipinti più prestigiosi, "Lo Sposalizio Mistico di S. Caterina" opera di Innocenzo Francucci (1490).

Emilia Romagna



Modena

Sede della Direzione Generale

BPER Banca

Via Scudari, 9

Visite guidate gratuite dalle 10.00 alle 19.00.
Per informazioni e gruppi numerosi o scuole è necessaria la prenotazione telefonica al numero 059 2022149 o con mail all'indirizzo cristina.solmi@bper.it.

All'interno del palazzo che dal 1959 ospita la Direzione Generale, BPER Banca, in occasione dei 150 anni dalla propria fondazione, ha realizzato e presenta alla città, "La Galleria. Collezione e archivio storico". È questo un luogo anche fisico e non solo simbolico in cui avviare un processo sempre più strutturato di tutela e valorizzazione di un patrimonio storico, artistico ed archivistico veramente eccezionale, fino ad oggi presentato a pubblico e studiosi solo in modo episodico. La realizzazione di questo percorso espositivo consentirà a BPER Banca di sistematizzare le proprie collezioni sviluppando un più maturo ed evoluto approccio alla gestione di un patrimonio che è innanzi tutto culturale. In questa prima occasione pubblica verranno presentate le principali e mergende della collezione di dipinti antichi di area emiliano-romagnola, abruzzese e campana, fra cui spiccano capolavori straordinari. Accanto a dipinti capaci di ripercorrere in modo sistematico lo sviluppo della pittura in Emilia Romagna dal XIV al XVIII secolo, sarà anche possibile incontrare esempi fondamentali dell'arte abruzzese e del Rinascimento rappresentata da una meravigliosa e rara Madonna col Bambino di Saturnino Gatti, mentre alcuni interessanti esempi dell'Ottocento napoletano completeranno questa prima esposizione da considerare come l'inizio di un percorso che, in futuro, permetterà di conoscere ed approfondire le molte sfaccettature della corporate collection di BPER Banca.



Parma

Palazzo Bossi Bocchi

Fondazione Cariparma

Str. Al Ponte Caprazucca, 4



Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, è anche la sede espositiva delle sue Collezioni d'Arte. Lo spazio, allestito e concepito per essere una testimonianza della cultura e dell'arte della città di Parma, costituisce ormai un luogo inserito all'interno degli itinerari artistico-culturali di Parma. Percorrendo le sale del palazzo si trovano opere d'arte che raccontano la storia del ducato. Importanti lasciti hanno ampliato i confini della raccolta oltre l'ambito locale, rivelando la raffinatezza di alcune collezioni private. Suggestiva, infine, la sezione dedicata alla storia della moneta e della cartamoneta nei sotterranei del palazzo.

MOSTRA

In occasione della XVI edizione di "Invito a Palazzo" sarà inaugurata la mostra archeologica *Alla scoperta della Cisa Romana*, inserita tra le manifestazioni per la ricorrenza dei 2.200 anni di storia della città di Parma. L'iniziativa, allestita al piano terra del Palazzo, rimarrà aperta fino al 17 dicembre 2017.



Piacenza

Palazzo Rota Pisaroni

Fondazione di Piacenza e Vigevano

Via S. Eufemia, 12/13

Il settecentesco Palazzo Rota Pisaroni è una delle dimore patrizie più importanti di Piacenza per pregi artistici e storici. La facciata è ornata da cornici marcapiano e caratterizzata da finiture stucchi. L'ingresso, in granito rosa, si apre su un porticato a cinque archi. Dalla scala cortilizia si accede ai locali del piano nobile: due decorati a stucco e gli altri cinque ornati da medaglie affrescate da Luigi Mussi. Tra queste spicca, nel soffitto del grande salone d'onore, *La caduta di Fetonte*. Una ventina di dipinti ornano le pareti: le nature morte di fiori, frutti e animali di Margherita Caffi; le Quattro stagioni di Ludovico Trasi; le Donne famose dell'antichità di scuola emiliana del diciassettesimo secolo. Negli altri ambienti spiccano gli altre medaglie affrescate dal Mussi.

MOSTRA

Lo spazio espositivo di Palazzo Rota Pisaroni ospiterà, dal 30 settembre e per tutto il mese di ottobre, una mostra dedicata alle attività realizzate dall'ente, con particolare riferimento al ruolo culturale svolto nell'Auditorium nel prospiciente Complesso di Santa Margherita, sede anche dell'Antiquarium. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 – dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Emilia Romagna



Ravenna

Complesso degli Antichi

Chiostri Francescani

Fondazione Cassa di Risparmio
di Ravenna

Via Dante Alighieri, 2a



Ravenna

Palazzo Sede della Cassa

Cassa di Risparmio di Ravenna

Piazza Garibaldi, 6



Ravenna

Private Banking

Negoziario Finanziario Ex-Bubani

Cassa di Risparmio di Ravenna

Piazza del Popolo, 30

Il complesso, già della Cassa e ora della Fondazione, è stato mirabilmente restaurato, ampliato e valorizzato con un epocale progetto di recupero e destinato a sole attività culturali; ospita anche l'Archivio Storico della Cassa suddiviso in una sezione multimediale e in una documentale. I lavori di restauro, eseguiti con straordinaria maestria, ne hanno esaltato gli aspetti architettonici recuperando anche i materiali in pietra e cotto, restituendo alla struttura le forme e le cromie che caratterizzano l'atmosfera del luogo dedicato alla memoria di Dante Alighieri, la cui Tomba è attigua ai Chiostri.

Costruito nel luogo dove sorgevano l'antica chiesa e il convento di San Giorgio, detto "dei Portici", la cui fondazione si fa risalire all'anno 959. Nel 1891 fu avviata la costruzione del Palazzo, che è di stile architettonico rinascimentale. La facciata in cotto imolese ha parti bugnate e parti in stile corinzio, e finestrone con grate, al piano terra, in ferro battuto finemente lavorato. Nel Palazzo è contenuta una quadreria di notevole pregio che annovera tele del Longhi.

La struttura ha ospitato nel secolo scorso un elegante negozio di cappelleria e capi raffinati. Il restauro, col quale la Cassa ne ha fatto la sede del Private Banking, ha interessato in particolare le strutture lignee, quali l'arredo dai caldi toni e in preziosa ebanisteria ad intarsio, i soffitti e la pavimentazione. Significative anche le vetrate, tutte in stile liberty, che completano la facciata. È stato valorizzato il vecchio magazzino sovrastante il negozio, con le finestre sottostanti il portico, da cui si vede la Piazza.



Ravenna

Sede della Direzione Territoriale Romagna

BPER Banca

Via A. Guerrini, 14

Intorno al 1905 la Banca acquista casa Mazzolini e nel 1927 vi trasferisce i propri uffici operativi. Lo sviluppo dell'attività impone la ricerca di ulteriori spazi e nel 1974 viene affidato all'architetto Evangelisti l'incarico di risistemare l'isolato cui si è aggiunta la ex Mensa Arcivescovile, acquistata nel frattempo. All'avvio dei lavori emerge una complessa stratigrafia costituita da reperti archeologici, risalenti anche al III secolo a.C. Con una modifica del progetto di recupero, si avvia quindi un restauro che salvaguarda gli aspetti più tipici della costruzione: le tipiche facciate esterne, l'atrio di ingresso ornato da marmi e colonne, il maestoso scalone d'onore, la splendida sala del pubblico ed alcuni particolari di arredamento interni. Il risultato può essere considerato del tutto apprezzabile, impreziosito da un luminoso restauro della tela posta sul cielo della sala del pubblico, da uno splendido tappeto musivo posto ad esaltare la statua bronzea dello scultore Pinzauti, da un grande pannello di mosaico che richiama i pavimenti delle antiche ville d'ozio romane. Dalle grandi vetrate degli ascensori si può ammirare uno scenario composto dalla imponente costruzione della basilica cattedrale, dal prezioso battistero, contigui al complesso immobiliare della Banca, del suo Anfiteatro e del suo "giardino delle erbe dimenticate".



Reggio Emilia

Palazzo Spalletti-Trivelli

CREDEM

Via Emilia S. Pietro, 4



Apertura sabato 14 ottobre. Visite guidate a gruppi senza prenotazione (09.00-19.00).

Già dimora dei conti Guicciardi, nel 1830 il palazzo passò ai conti Spalletti Trivelli, ai quali si deve la fastosa decorazione neoclassica degli ambienti del piano nobile. Le sale della dimora nobiliare ospitano una collezione di dipinti dei più importanti pittori emiliani tra il '500 e il '700 (Costa, Franchia, Rocaccini, Tiarini, Lanfranco, Reni, Guercino, Munari, ecc.) e una raccolta di arte orientale (bronzi, terracotte, smalti e porcellane provenienti da Cina, Giappone, Cambogia, Thailandia e in arte Gandhara). L'ipogeo del palazzo custodisce un sito archeologico con le rovine dell'area del foro romano dell'antica Regium Lepidi, databili dal II sec. a. C. al IV sec. d.C.

MOSTRA

I "mai visti" della collezione Credem: *Velmare* di Giacomo Balla

Parte del nucleo di arte del '900 di solito non incluso nel percorso di visita, *Velmare* di Giacomo Balla sarà eccezionalmente esposto al pubblico. Un approfondimento dedicato al dipinto permetterà ai visitatori di conoscere un capolavoro del periodo futurista del maestro.



Rimini

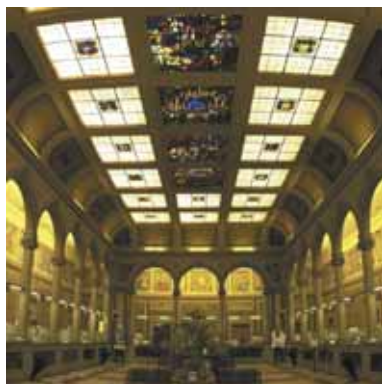
Palazzo Buonadrate

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Corso d'Augusto, 62

Visite guidate gratuite all'edificio storico ed alle collezioni d'arte antica e moderna presenti in sede. Informazioni e prenotazioni obbligatorie. Tel. 0541.351611.

Palazzo Buonadrate, dal 1999 sede degli uffici della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, è una delle poche residenze storiche riminesi giunte integre fino a noi. L'edificio, deve la sua forma attuale alla famiglia omonima che, a partire dal 1715 ne realizzò lo scalone, gli stemmi, la camera dell'alcova (affrescata dal Bigari), il salone delle feste. Il Palazzo ospita oggi una parte notevole della Collezione d'Arte della Fondazione tra cui opere di Palmazzano, Zaganelli, Cagnacci, Tischbein.



Arezzo
Palazzo Albergotti
UBI Banca
Corso Italia, 179

La struttura originaria del Palazzo cinquecentesco, situato nel pieno centro storico della città, ha subito varie trasformazioni per sanare le ferite causate dalla Seconda Guerra Mondiale. Di particolare fascino il Salone in stile liberty illuminato dalle splendide vetrate di Ascanio Pasquini, la rinnovata Sala dei Consigli e la Sala Garibaldi, oltre ai pregiati arredi e ad una quadreria di rilievo.



Firenze
Centro Direzionale
Banca Federico Del Vecchio
Gruppo UBI Banca
Viale Gramsci, 69

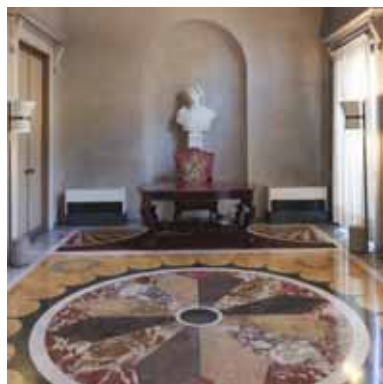
Il palazzo è composto dal "villino" e dalla "limonaia", edificati sul finire del XIX secolo e affacciati sul giardino e sulla fontana bronzea di Sirio Tofanari. Negli interni il legno pregiato, i vetri di Murano, gli ottoni e le raffinate tappezzerie, creano un'atmosfera accogliente ed elegante, dove trova spazio la collezione d'arte della Banca: la quadreria (con opere di fattori, Signorini, Lega, Nomellini), la raccolta di antiche incisioni e una selezione di pregiati pezzi di antiquariato.



Firenze
Palazzo Bobrinskoy
BNL Gruppo BNP Paribas
Via de' Cerretani, 6



Il Palazzo è legato al nome dell'antica famiglia Cerretani, residente a Firenze a partire dal sec. XII, nella odierna via de' Cerretani, di fronte alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Nel 1857 il palazzo viene venduto alla contessa Giulia Bielinska vedova Bobrinskoy; risalgono a questo periodo i decori sulla volta di due sale del piano terreno, raffiguranti il mito di Amore e Psiche, il Sacrificio di Isacco. I lavori di rifacimento della facciata nel 1863 lasciarono intatto il solo busto del Cristo Redentore di Giovanni Caccini, noto scultore della Firenze del '500, unica testimonianza del Vecchio Palazzo Cerretani. Una copia perfetta del busto, restaurato nel 2015 in occasione della mostra alla Galleria degli Uffizi *Puro semplice naturale*, è stata posta sulla facciata nel 2016 all'interno dell'edicola originale ad ampie volute. È visibile l'opera autentica all'interno della sede BNL posta al culmine della scala che porta al piano nobile del Palazzo. Tra le altre opere ospitate nella sede, quelle di Gemito, di Tommasi, di Romoli, di Scolamiero. Per l'occasione vi sarà esposta la Madonna con il Bambino di Domenico Puligo della collezione BNL.

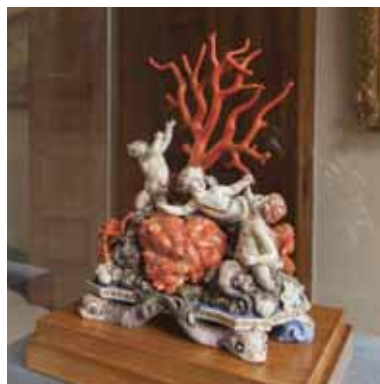


Firenze

Palazzo Orlandini del Beccuto
Banca Monte dei Paschi di Siena
Via dei Pecori, 6

 soltanto il piano terra/atrio del palazzo. Per i soli iscritti ad MPSArt News, la newsletter del sito www.mpsart.it, sarà possibile saltare la fila, esibendo il voucher ricevuto via mail; il personale addetto provvederà ad includere gli iscritti nel primo gruppo utile, limitando in questo modo eventuali tempi di attesa.

Il Palazzo, acquistato dal Monte dei Paschi di Siena nel 1913, è la sede della filiale di Firenze della Banca e testimonia, nell'attuale aspetto, che attenti e precisi restauri hanno restituito alla città le vicende storico-artistiche comuni ad altri grandi impianti architettonici fiorentini. Una dimora che, custodendo le memorie storiche e artistiche dei suoi illustri inquilini, concilia armonicamente i pregi artistici con le quotidiane esigenze di funzionalità della Banca.



Firenze

Sede
Fondazione CR Firenze
Via Bufalini, 6



Situato nel centro storico fiorentino, l'edificio, inaugurato nel 1957, è uno dei più celebri complessi dell'architettura moderna in Toscana. Giovanni Michelucci, vincitore del concorso per la riorganizzazione dell'ex palazzo Pucci, si concentrò sul dialogo tra il giardino e gli ambienti interni attraverso vaste pareti vetrate. Di epoca precedente sono i segni artistici lasciati da Galileo e Tito Chini intorno al 1926: le vetrate all'ingresso principale, alcuni affreschi e la pavimentazione originaria di alcune sale al primo piano. Il Palazzo ospita l'esposizione permanente di alcune importanti opere della collezione della Fondazione: da Giotto a Filippino Lippi, da Giovanni Fattori a Niccolò Cannicci, da Primo Conti a Felice Casorati.

EVENTI

Visite guidate al palazzo e alla collezione d'arte della Fondazione.
Visite guidate gratuite ore 10.00, 11.00, 12.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00. Gruppi max 25 pax; prenotazione obbligatoria. Info tel. 055 5384001.



Livorno

Sede
Fondazione Livorno
Piazza Grande, 23

Ingresso gratuito e senza prenotazione dalle 15.00 alle 20.00. Visite guidate a cura della Cooperativa Diderot Servizi per la Cultura.

Progettato nel 1949 da Luigi Vagnetti, il Palazzo viene acquistato nel 2007 da Fondazione Livorno che avvia una serie di interventi per la riqualificazione dell'edificio, promuovendo la nascita di un nuovo importante spazio espositivo per la collezione d'opere d'arte e mostre temporanee fruibili a studenti, insegnanti, ricercatori, artisti e visitatori. Una collezione di opere di provenienza eterogenea giunta, nel corso di pochi decenni, a superare i mille pezzi, per lo più realizzati da artisti locali e che si rinnova continuamente tramite acquisti mirati e donazioni.

MOSTRA

Ferdinando Chevrier (1920-2005). La mostra, a cura di Elena Pontiggia, comprende oltre 70 opere, è la prima grande antologica postuma dell'artista livornese, a dodici anni dalla scomparsa ed è promossa e organizzata da Fondazione Livorno Arte e Cultura, l'ente strumentale costituito da Fondazione Livorno per la promozione di iniziative artistiche e culturali e per la valorizzazione della collezione d'arte. (Visite guidate alla mostra a cura della Cooperativa Diderot).



San Miniato, Pisa
 Palazzo Formichini - Sede
 Cassa di Risparmio di San Miniato
 Via IV Novembre, 45

Palazzo Formichini (1500) custodisce la maggior parte della collezione della Cassa di Risparmio di San Miniato (1830), che possiede opere di Lorenzo di Bicci, Ventura Salimbeni, Jacopo Chimenti detto "l'Empoli", Cigoli, Guercino. A distanza di mezzo millennio dalla sua costruzione, la nobile dimora, per le sue strutture e la sua storia, continua ad essere una delle preziose gemme architettoniche della Toscana.



Siena
 Palazzo Salimbeni
 Banca Monte dei Paschi di Siena
 Piazza Salimbeni, 3



Per i soli iscritti ad MPSArt News, la newsletter del sito www.mpsart.it, sarà possibile saltare la fila, esibendo il voucher ricevuto via mail; il personale addetto provvederà ad includere gli iscritti nel primo gruppo utile, limitando in questo modo eventuali tempi di attesa.

Il complesso architettonico che si affaccia su Piazza Salimbeni, con l'antico "castellare" della nobile famiglia di mercanti e banchieri senesi, il rinascimentale Palazzo Spannocchi e le forme eclettiche di Palazzo Tantucci ospita sin dalla sua costituzione (4 marzo 1472) la Sede della più antica banca al mondo ancora in attività e custodisce memorie storiche e testimonianze artistiche di valore inestimabile.

EVENTO

Al termine della visita guidata sarà possibile ammirare la Sala delle adunanze della Deputazione Amministratrice del Monte dei Paschi di Siena (fine sec. XIX), recentemente riallestita e restaurata: autentico capolavoro per arredo e decorazioni, la Sala fu commissionata ai migliori artisti-artigiani della città.



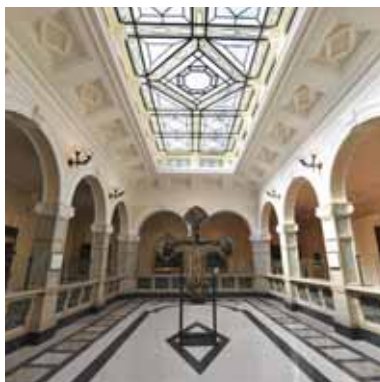
Siena
 Palazzo Sansedoni
 Fondazione Monte dei Paschi
 di Siena
 Banchi di Sotto, 34

La Fondazione ha sede nel prestigioso Palazzo Sansedoni che si affaccia su Piazza del Campo e ha il suo nucleo originario in una torre del Duecento abbattuta nel 1760. L'attuale sistemazione si deve ad un riassetto ed ampliamento compiuto nei secoli XVII e XVIII, durante il quale venne realizzata anche la facciata su Piazza, da considerarsi di uno stile neogotico ante litteram. Gli ambienti interni del palazzo sono impreziositi da una ricca decorazione pittorica realizzata nel corso del Settecento dai pisani Antonio e Francesco Melani e dai fiorentini Giovan Battista Ferretti e Pietro Anderlini. Al piano nobile di Palazzo Sansedoni è possibile visitare una Collezione che comprende Opere d'Arte riconducibili alla scuola senese dal XIV al XX secolo.



Orvieto, Terni
 Palazzo Coelli
 Fondazione Cassa di Risparmio
 di Orvieto
 Piazza Febei, 3

Palazzo Coelli, completamente ristrutturato nel 2004, è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto. La struttura, nel tempo, fu proprietà di importanti famiglie, come Coelli (1580), Febei, Lazzarini, Cialfi e per ultimi i Fumi. Nel 1679 il palazzo ospitò anche l'Accademia dei Risvegliati. I locali museali di Palazzo Coelli attualmente ospitano i dipinti di Umberto Boccioni, Gino Frittelli, Ilario Ciaurro e le sculture bronzee di Paolo Pollidori.



Perugia
 Palazzo Lippi Alessandri
 Fondazione Cassa di Risparmio
 di Perugia
 Corso Vannucci, 39

Il palazzo fu fatto costruire nel XVII secolo dalla nobile famiglia Lippi Alessandri che ne rimase proprietaria fino al 1851. Nel 1909 vi ebbe inizio l'attività creditizia dell'allora Cassa di Risparmio di Perugia che qui trasferì la sua sede. L'odierna struttura interna delle sale risale agli anni Trenta del '900 quando, su progetto dell'architetto Dino Lilli, ne vennero modificati gli spazi realizzando la Sala del Consiglio con volta decorata ed il Salone destinato al pubblico abbellito da un lucernaio in stile liberty. Attualmente gli ampi ambienti accolgono eventi ed esposizioni temporanee.

MOSTRA

"Un immenso bene umbro. Nel racconto delle Fondazioni di origine bancaria", aperta fino al 29 ottobre 2017.

Orari di apertura: dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.30; sabato e domenica dalle 11.00 alle 19.30; lunedì chiuso.

Ingresso gratuito. Info e prenotazioni: palazzolippi@fondazionecariperugiaarte.it; 075.5734760.



Terni
 Palazzo Montani Leoni
 Fondazione Cassa di Risparmio
 di Terni e Narni
 Corso C. Tacito, 49



Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Carit, venne edificato nel 1584 e subì notevoli modifiche architettoniche nella seconda metà dell'Ottocento con l'apertura della "nuova strada", corso Cornelio Tacito. Nelle sale di rappresentanza sono presenti dipinti murali e decorazioni databili tra la fine del XVI e gli inizi del XX secolo. Il piano nobile ospita la parte più significativa della "Raccolta d'arte" e l'Archivio storico del Monte di Pietà e delle antiche Confraternite di Terni. La collezione artistica è costituita da oltre 1.000 opere tra dipinti, sculture e stampe di artisti attivi tra il XV e il XX secolo; l'archivio storico conserva registri e pergamene del periodo 1275-1860.

MOSTRA

In occasione della giornata "Invito a Palazzo" i visitatori potranno ammirare le mostre *"Incanto di luce e colori. Canaletto e i Guardi e Carsulae 1951-2016. Dai grandi scavi di Umberto Ciotti alle ultime ricerche archeologiche"*. Per le visite guidate è obbligatoria la prenotazione che potrà essere effettuata dal lunedì al venerdì precedenti alla manifestazione ai seguenti numeri telefonici: 0744.421330 - 345.6550344.



Fano, Pesaro e Urbino

Sede

Fondazione Cassa di Risparmio
di Fano

Via Montevecchio, 114



10.00-12.30; 15.30-19.00



Fano, Pesaro e Urbino

Spazio XX Settembre -

Palazzo Bambini

Credito Valtellinese

Piazza XX Settembre, 19



Fermo

Palazzo Matteucci

Cassa di Risparmio di Fermo

Via Don Ricci, 1

10.00-13.00 visite guidate per le scuole su
prenotazione; 15.00-19.00 visite guidate a
ciclo continuo, senza prenotazione.

Info 0734.286232

La sede della Fondazione, in via Montevecchio n. 114, è inserita nel complesso della "Corte Malatestiana" fatto costruire da Galeotto I dopo la sua nomina a vicario pontificio (1357). Caduti i Malatesta la stessa ha ospitato la residenza dei Governatori e il relativo Tribunale. Negli anni '30 del secolo scorso il complesso è stato restaurato dall'architetto Alberto Calza Bini per farne la sede della Cassa di Risparmio e quindi della Fondazione. All'interno restano un paio di sale con volte trecentesche a crociera e un bel salone di rappresentanza della Fondazione dal soffitto ligneo a cassette.

MOSTRA

In occasione della giornata di "Invito a Palazzo" i visitatori potranno ammirare le opere d'arte della Quadreria della Fondazione: al primo piano le tele con ritratti di nobili fanesi e la raccolta di nature morte di Carlo Magini, al piano terra i dipinti di artisti locali del XIX e XX secolo.

La ristrutturazione di Palazzo Bambini ha determinato la scoperta di mosaici e resti di strutture edilizie, restaurati e valorizzati attraverso una cauta operazione di musealizzazione. Un percorso attrezzato consente di esplorare una domus dell'antica Fanum Fortunae, di cui risultano attualmente parzialmente conservate, in alzato, alcune murature, oltre a pavimenti a mosaico tra cui di particolare pregio quello cosiddetto "dei pesci", una vasca e una canalina fognaria. Il sito, con il nome di Spazio XX Settembre, è ora un luogo di produzione per le arti performative. Nel palazzo sono inoltre presenti opere d'arte contemporanea di Isgrò, Bucci, Annigoni, Pomodoro, Lodigiani, Mattiacci e Paladino.

A fianco del Monte di Pietà, nel cuore del centro storico di Fermo, si trova Palazzo Matteucci, già residenza della famiglia fermana di Saporoso Matteucci, celebre condottiero del XVI secolo. Da quasi un secolo è sede centrale della Cassa di Risparmio di Fermo. Il palazzo è costruito sui resti dell'antico teatro romano, conservandone all'interno le testimonianze, oltre alle decorazioni del XVIII secolo. La facciata, risalente ai primi anni del Novecento, è in laterizio rosso e travertino ed è decorata dal rilievo in bronzo "Il risparmio", dello scultore Ugo Nicolai. Conserva, poi, le collezioni d'arte della Banca e della Fondazione. Accanto al Palazzo svetta la gentilizia Torre Matteucci, opera monumentale in laterizio, testimonianza medievale dell'edificio originario.



Cassino, Frosinone
Palazzo
Banca Popolare del Cassinate
Piazza Diaz, 14



Frosinone
Sede
Banca Popolare del Cassinate
Via M.T. Cicerone, 15



Rieti
Palazzo Dosi
Fondazione Varrone
Piazza Vittorio Emanuele II



Banca Popolare del Cassinate apre al pubblico il Palazzo di Piazza Diaz, storica sede che ospita gli Uffici di P residenza e Direzione Generale. Nella sede centrale è custodita la Collezione d'Arte che raccoglie i bozzetti preparatori degli affreschi di Montecassino. Opere dal profondo valore storico e artistico, che, richiamandosi alla spiritualità benedettina, ricordano gli anni del dopoguerra, nei quali la ricostruzione dell'Abbazia era l'immagine di una più profonda ricostruzione della storia e dell'identità di un territorio.

Banca Popolare del Cassinate apre al pubblico la Filiale di Frosinone, recentemente ristrutturata. La filiale è dotata di un bar, un'Area Baby, una sala conferenza, spazi ampi e luminosi per favorire l'incontro e il dialogo. Il nuovo layout della filiale di Frosinone si inserisce in un più ampio piano di rinnovamento di tutte le sedi della BPC, impostato su criteri di accoglienza, innovazione, attenzione al cliente, centralità della persona. Nel corso della giornata dedicata a *Invito a Palazzo*, la Banca Popolare del Cassinate ospiterà mostre, concerti, eventi culturali.

La costruzione inglobò nel corso del XVII secolo l'antica residenza della famiglia Montegambara acquisita al tempo dai marchesi Vicentini. Il piano terreno si sviluppa intorno al portale d'accesso, impaginato da due colonne che sostengono una piccola loggia. Si accede poi ad un delizioso chiostro ellittico, dal caratteristico acciottolato in pietre di fiume, su cui affacciano le balconate dei due piani dell'edificio e le finestre del sottotetto mansardato. Una nicchia al centro della balconata del primo piano custodisce la statua bronzea di Santa Barbara patrona di Rieti, dello scultore Ernesto Trolli, mentre in asse con questa al piano superiore è inclusa una meridiana. Le cinque finestre del piano nobile sono sovrastate da un timpano a spioventi: sulla finestra centrale s'erge lo stemma dei Dosi Delfini, estintosi di recente.



Rieti
Palazzo Potenziani Fabri
Fondazione Varrone
Via dei Crispolti, 22



Roma
Palazzo Altieri
Associazione Bancaria Italiana
Piazza del Gesù, 49



Roma
Palazzo Altieri
Banca Finnat
Piazza del Gesù, 49



L'imponente Palazzo Potenziani Fabri, prestigiosa sede della Fondazione Varrone, domina il profilo meridionale della città. Eretto ai margini dello sperone roccioso su cui sorse la Reate sabino-romana, è il risultato di una secolare sequenza di interventi edilizi volti ad unificare fabbricati preesistenti. Il primo, impegnativo intervento di risanamento, recupero e restauro fu eseguito con grande competenza dall'architetto Riccardo Pacini. Attualmente il palazzo è sede della Fondazione Varrone, che ne ha promosso il riassetto creandovi nuovi spazi attrezzati per mostre e conferenze.

Progettato da Giovanni Antonio De' Rossi, il Palazzo venne ampliato alla fine del Seicento ed è considerato un modello dell'architettura e del gusto artistico del barocco romano. Rinovato alla fine del Settecento, divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. All'interno si trovano ancora arredi coevi di grande valore storico e artistico.

Il Palazzo fu progettato a metà del XVII secolo dall'architetto Giovanni Antonio De' Rossi e successivamente decorato, per mano di numerosi artisti, su committenza di Papa Clemente X. Alla fine del Settecento il Palazzo divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. Ancora oggi rappresenta un modello dell'architettura e del gusto artistico barocco. Nella prima sala d'ingresso della Banca il soffitto affrescato rappresenta "L'Apotheosis di Romolo", opera di Domenico Maria Canuti, allievo di Guido Reni. L'opera raffigura il tema di Romolo trionfante nella Roma antica e moderna, pagana e cristiana.



Roma

Palazzo Altieri

Banco BPM

Piazza del Gesù, 49



Visite guidate gratuite.

Una porzione del seicentesco Palazzo Altieri, già del Banco Popolare, è entrato a far parte del patrimonio del Banco BPM, a seguito della fusione con la Banca Popolare di Milano, avvenuta nel gennaio 2017. Questa preziosa dimora, per quanto concerne l'intero secondo piano nobile, è stata adibita a Sede di Rappresentanza. Si tratta di sedici ambienti, riccamente decorati e arredati con una collezione di prim'ordine dedicata alla pittura di paesaggio, sacra e di genere fra Sei e Settecento, oltre che con sculture, arazzi e mobili di grande pregio. Il progetto dell'edificio fu commissionato a Giovanni Antonio De Rossi, prolifico architetto del barocco maturo a Roma.



Giuseppe Caccavale, "Un daccapo" (Affresco-graffito 2014)

Roma

Palazzo de Carolis

UniCredit

Via Lata, 3

L'imponente complesso di Via del Corso, voluto dal Marchese Livio de Carolis, fu costruito tra il 1714 e il 1728 dall'architetto A. Specchi cui si deve la notevole scala elicoidale con colonne doriche binate. Il piano nobile, le cui sale conservano pregevoli arredi e luminarie d'epoca, è decorato da importanti tele del Settecento. Nella Cappella oltre al commovente Cristo morto di Luca Signorelli, sono esposte varie opere di soggetto religioso, mentre ai piani trovano allestimento numerose opere d'arte dal Novecento ad oggi.



Roma

Palazzo Koch

Banca d'Italia

Via Nazionale, 91

Apertura dalle ore 9.00 alle ore 13.15.

Dal 1893, anno della sua costituzione, la Banca d'Italia ha sede in via Nazionale a Roma, nel palazzo progettato dall'architetto Gaetano Koch. L'edificio si sviluppa su cinque piani, due dei quali sotterranei. Lo Scalone d'Onore rappresenta una delle più importanti realizzazioni del genere a Roma. Al piano nobile sono disposte le sale di rappresentanza, caratterizzate da lampadari di Murano, da marmi policromi e da tappezzerie in seta.



Roma

Palazzo Rondinini

Banca Monte dei Paschi di Siena

Via del Corso, 518

 con l'esclusione della biblioteca.

Per i soli iscritti ad MPSArt News, la newsletter del sito www.mpsart.it, sarà possibile saltare la fila, esibendo il voucher ricevuto via mail; il personale addetto provvederà ad includere gli iscritti nel primo gruppo utile, limitando in questo modo eventuali tempi di attesa.

Il Palazzo Rondinini fu costruito nel 1750 dal Valvassori su commissione della Marchesa Margherita Ambra Rondinini, ma fu il figlio Giuseppe, educato all'amore per l'arte, a concepire il Palazzo come un museo-residenza. Il gusto collezionistico di Giuseppe Rondinini è ancora oggi evidente nelle sale del piano nobile, dove marmi antichi si alternano a decorazioni ad affresco, e nel cortile interno – tra i pochi a Roma – che conserva ancora l'originale sistemazione lapidaria alle pareti.



Roma

Sede

Credito Valtellinese

Via S. Pio X, 6/10



Il palazzo, costruito fra il 1936 e il 1939 a conclusione dell'isolato di raccordo fra l'asse monumentale di via della Conciliazione e il Lungotevere in Sassia, in prossimità della chiesa di S. Michele Arcangelo, fa esplicito riferimento a quello stile littorio che connota l'intero quartiere, ricostruito dopo il Concordato del '29 sulle macerie dell'antica "Spina di Borgo". Gli interni, rinnovati negli anni '90, ospitano in permanenza le fotografie di Marco Anelli dal ciclo "L'Ombra e la Luce di San Pietro in Vaticano".



Sora, Frosinone

Filiale

Banca Popolare del Cassinate

Viale Lungoliri Simoncelli, 64

A sessant'anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1955, la Banca Popolare del Cassinate ha inaugurato a Sora la nuova sede della filiale cittadina, ristrutturando un palazzo storico caro alla memoria di molti sorani. Si tratta dell'edificio di Viale Lungoliri Simoncelli, che per anni ha ospitato le Suore di Carità che hanno gestito una scuola e un collegio in cui sono cresciuti centinaia di giovani. La Banca Popolare del Cassinate ha restituito alla città un palazzo profondamente rinnovato, nel quale, però, tutti gli interventi sono stati realizzati tenendo conto del valore storico della struttura e che ora torna nelle disponibilità della città non solo con servizi bancari innovativi, ma anche con spazi messi a disposizione della cittadinanza per eventi e attività culturali e sociali.

Lazio



Viterbo

Palazzo Brugiotti

Fondazione Carivit

Via Cavour, 67

Visite guidate dalle ore 10.00 alle ore 19.00 (max 25 persone a gruppo) comprensive della visita al Museo della Ceramica della Tuscia.

L'edificio, costruito nel 1573 per volere del Cardinale Alessandro Farnese, è ubicato a Via Cavour, in pieno centro storico, a pochi passi dal caratteristico quartiere medievale di San Pellegrino e nelle immediate vicinanze di Piazza del Plebiscito e Corso Italia.

Nel 1995 la Fondazione Carivit ha acquistato una notevole porzione del Palazzo: il piano nobile, attuale sede della Fondazione Carivit, ed i locali al piano terra, dove è ubicato il Museo della Ceramica della Tuscia di proprietà della stessa Fondazione.

MOSTRA

Collezione della Fondazione Carivit. La collezione della Fondazione Carivit è composta da opere dei seguenti pittori: Marco Benefial, Anton Angelo Falaschi, Matteo Giovannetti, Carlo Maratta, Giovanni Farnesco Romanelli, Jean Baptiste Carpeaux, A. Bianchini, Domenico Corvi, Anton Angelo Bonifazi, Cesare Nebbia, Romolo Trivelloni, Felice Ludovisi, Ludovico Mazzanti, Giovanni Ventura Borghese, Paolo Veneziani, Pietro Vanni, Carlo Vincenti, Enrico Spadini.

Abruzzo



Teramo

Palazzo Melatino

Fondazione Tercas

Largo Melatini, 17/23

Palazzo Melatino (XIII sec.) a Teramo, può essere considerato il più importante esempio, ancora esistente, di edificio signorile medievale della città. Di proprietà della famiglia Savini dal XIX fino al 1996, l'edificio è stato acquistato dalla Fondazione Tercas con lo scopo di farne la propria sede. Terminati i lavori di ristrutturazione è possibile ora visitare, in orari d'ufficio, ritrovamenti archeologici e collezioni di ceramica antica e moderna.

Campania



Avellino

Sede della Direzione Territoriale
Campania

BPER Banca

Collina Liguorini

La Direzione Territoriale di BPER Banca in Campania vanta un eccezionale patrimonio artistico. La sede di Avellino in collina Liguorini rappresenta una vera e propria pinacoteca che abbraccia un arco temporale di tre secoli, dal 1500 al 1800. Del 1500 di particolare pregio *Il diavolo semina zizzania*, l'olio su tela di 150 x 125 cm prima attribuito al Tintoretto, di recente riconosciuto a Paolo Fiammingo. Il seicento è documentato da importanti protagonisti come Salvator Rosa, Luca Giordano e Paolo de Matteis. Del 1700 la collezione vanta le opere di artisti come Francesco de Mura, Francesco Londonio, Giacinto Diana, Pietro Bardellino. La sezione più cospicua riguarda l'800 napoletano. Una collezione di dipinti di grandi maestri napoletani acquisiti dalla Banca nel corso degli anni e che incorniciano tutto il 7° piano del palazzo di vetro. La ricchezza della collezione è il risultato di una grande attenzione alla cultura, alla valorizzazione e conservazione dei tesori del patrimonio artistico locale.



Napoli

Gallerie d'Italia
Palazzo Zevallos Stigliano

Intesa Sanpaolo

Via Toledo, 185



Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.

Il "Martirio di Sant'Orsola" di Caravaggio non sarà esposto perché in prestito alla mostra "Dentro Caravaggio" (Milano, Palazzo Reale, dal 29 settembre 2017 al 28 gennaio 2018).

Parte integrante della storia della città, Palazzo Zevallos Stigliano sorge su via Toledo ed è oggi sede museale di Intesa Sanpaolo. Itinerario espositivo, recentemente arricchito e ampliato, vede la presenza accanto al "Martirio di sant'Orsola" di Caravaggio di oltre 120 opere di ambito napoletano e meridionale (Artemisia Gentileschi, Luca Giordano, Francesco Solimena, Anton Smick Pitloo, Vincenzo Gemito e altri) su un arco cronologico che va dagli esordi del Seicento ai primi anni del Novecento.

MOSTRA

"Le mille luci di New York", rassegna sulla pittura americana nella New York degli anni '80 attraverso alcuni dei suoi maggiori protagonisti. Opere di: Basquiat, Clemente, Haring, Schnabel, Warhol.



Napoli

Palazzo Ricca

Fondazione Banco di Napoli

Via dei Tribunali, 213



A via dei Tribunali, nei pressi di Castel Capuano, c'è un palazzo di stile cinquecentesco, con ampio portale che reca il numero civico 213. È Palazzo Ricca, sede della Fondazione Banco di Napoli e del suo Archivio Storico. L'edificio dispone di circa 330 stanze che raccolgono le scritture dei banchi pubblici napoletani. Alcune ospitano il museo ilCartastorie che racconta 450 anni di memorie di Napoli e del Mezzogiorno grazie al percorso multimediale permanente Kaleidos e alle Sale della Musica.

EVENTI

Visita autonoma a ilCartastorie - museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli - dalle ore 10.00 alle 18.00.



Torre del Greco, Napoli

Palazzo Vallelonga

Banca di Credito Popolare

C.so V. Emanuele 92/100

Apertura 10.00-13.00 e 16.00-19.00, visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione (relazionisterne@bcp.it, tel. 0813581563/562) per gruppi e scuole, entro il 2 ottobre.

Palazzo Vallelonga, di don Lelio Castiglione Morelli Marchese di Vallelonga, è una Villa Vesuviana dell'inizio del '700. Fu solo nel 1982 che ciò che restava del Palazzo fu acquistato dalla Banca di Credito Popolare. Il restauro, curato dal Prof. Roberto Di Stefano, fu terminato nel 1988, e da allora è Sede dell'Istituto di Credito. Gli elementi architettonici di maggiore pregio della struttura sono il prospetto principale, la scala neoclassica attribuita al Vanvitelli, il cortile, e la Sala del Consiglio di Amministrazione, caratterizzata dalla presenza di una parete affrescata da Crescenzo Gamba.



Acireale, Catania
Palazzo Costa Grimaldi
Credito Siciliano
Piazza Duomo, 12



Il seicentesco palazzo Costa Grimaldi, già Sede di una delle storiche banche siciliane acquisite dal Gruppo bancario Credito Valtelinese che nel 2002 hanno contribuito a costituire il Credito Siciliano, ha pregevoli elementi architettonici di epoca tardo-barocca: il portale monumentale in basalto e la loggetta del Collegio delle Suore Benedettine. Oggi l'edificio ospita anche la Galleria artistica del Credito Siciliano che, dopo un restauro conclusosi nel 2004, ha una superficie di 600 mq circa, articolata in diverse sale. In questi anni le mostre susseguitesi hanno spaziato dalla pittura, alla scultura, alla fotografia.

EVENTO

Proiezione del documentario "Phil Stern, Sicilia 1943, l'anima e la guerra" dedicato al viaggio di Phil Stern nei luoghi siciliani dello sbarco del '43 in occasione della mostra del 2013 in Galleria Credito Siciliano, dedicata alle immagini inedite del fotografo per la settantesima ricorrenza dell'evento bellico. Orari: 10.30 - 11.30 - 17.00 - 18.00.



Palermo
Palazzo Branciforte
Fondazione Sicilia
Via Bara all'Olivella, 2

Visite guidate gratuite a partire dalle 9.30 fino alle 19.00 e laboratori didattici per le scuole alle 9.30 e alle 11.30. Ingresso con prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti disponibili al numero 091.765.76.21 (dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 19.30) oppure via e-mail a info@palazzobranciforte.it.

Splendido edificio tardo -cinquecentesco sito nel cuore del centro storico di Palermo. Sorto quale residenza privata, nel 1803 divenne sede del Monte dei Pegni di Santa Rosalia. Oggi, il palazzo, di proprietà della Fondazione Sicilia e restaurato dall'architetto Gae Aulenti, è un importante polo culturale multifunzionale. Ospita le esposizioni permanenti delle collezioni archeologica, di maioliche, filatelica, numismatica, di sculture e la "Collezione Giacomo Cuticchio dell'opera dei pupi di tipo palermitana" e la biblioteca della Fondazione con oltre 50mila volumi. (Iniziativa realizzata con il contributo di UniCredit).



Palermo
Palazzo del Monte di Pietà
Banca Carige
Via Monte di Pietà, 16

Il palazzo – ex sede del Monte dei Pegni – è stato eretto a partire dal 1591, ampliato nella seconda metà del Seicento a cui si aggiunto nel 1786, il corpo posto davanti alla facciata. La facciata principale è impreziosita dalle cornici settecentesche; al centro, la statua dell'Ecce Homo fiancheggiato dalle aquile e sormontato dalle campane; al di sotto, il grande orologio il cui meccanismo risale al 1684. All'interno il bassorilievo di S. Rosalia, un dipinto con l'Ecce Homo, l'affresco "La carità di Papa Clemente VII", lapidi marmoree e una serie di soffitti a cassettoni in legno dipinto a colori vivaci.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Palermo Scatti d'Epoca. Verranno esposte immagini della città dell'Ottocento e del Novecento negli scatti dei Fotografi Alinari, Brogi e Anderson.

Sicilia



Palermo

Villa Zito

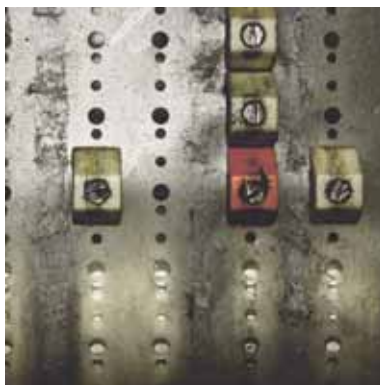
Fondazione Sicilia

Viale della Libertà, 52

Visite guidate gratuite a partire dalle ore 10 (ultima visita alle ore 18.15). Ingresso con prenotazione obbligatoria al numero 0917782180 oppure 3371655482 o via email a didattica@villazito.it fino ad esaurimento posti disponibili.

Edificata nella prima metà del Settecento quale residenza privata, divenne in seguito dimora dei principi di Carini. All'inizio del secolo scorso fu acquistata dal commerciante di agrumi Francesco Zito che ne dispose il restauro strutturale. Di proprietà della Fondazione Sicilia, recentemente recuperata allo scopo di farne uno spazio espositivo all'avanguardia, ospita oggi le esposizioni permanenti delle collezioni pittoriche (dipinti del Seicento, dell'Ottocento e del Novecento) e una selezione di opere grafiche incentrata sul tema della cartografia. (Iniziativa realizzata con il contributo di UniCredit).

Sardegna



Sassari

Palazzo Consumer Finance

Banca di Sassari

Viale Italia, 1

L'edificio, sede delle attività di consumer finance della Banca, è un esempio significativo di architettura contemporanea al centro della città e ospita al suo interno opere d'arte moderna, per lo più astratta, di artisti sardi e non. La collezione della Banca di Sassari, infatti, vuole guardare oltre i confini isolani, con una spiccata attenzione verso il futuro e l'innovazione. In questa logica, trovano spazio anche le opere di molti giovani che negli anni hanno avuto modo di mettersi in evidenza per la particolarità del loro stile artistico. Nel cortile interno del Palazzo, un'installazione che occupa una superficie di 170 mq, realizzata da 4 artisti utilizzando oltre 100.000 carte di credito, esprime la nuova "missione" affidata alla Banca nell'ambito del Gruppo BPER: quella di fabbrica specializzata nella creazione di strumenti di pagamento e finanziamenti personalizzati. Ispirandosi a questo tema, e alla vocazione della Banca di Sassari come luogo in cui si conserva e si crea l'arte, l'edizione del 2017 di *Invito a Palazzo* aprirà il ciclo di eventi *fabbri@arte*.



Sassari

Palazzo della Presidenza e

Direzione Generale

Banco di Sardegna

Piazzetta Banco di Sardegna, 1

Visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione telefonica per gruppi numerosi e scuole al numero 079/227076 (dalle ore 8.30 alle ore 13.00) o all'email relazioniesterne@banco-sardegna.it.

Il palazzo, progettato dall'ingegner Bruno Cipelli come sede del Credito Agrario, fu ultimato nel 1927. L'ingresso è caratterizzato da un grande bassorilievo dell'artista sassarese Eugenio Tavolara. L'edificio ospita un'importante raccolta dei principali artisti del '900 sardo e italiano. Spicca la collezione Mario Sironi: 42 opere, tra le quali il grande dipinto *Allegoria del lavoro*, riconducibile all'affresco eseguito dall'artista sassarese per la quinta Triennale di Milano del 1933. Notevoli anche i 35 dipinti del pittore argentino Héctor Nava, creati in Sardegna tra il 1920 e il 1930. La collezione del Banco di Sardegna comprende anche pezzi pregiati di oreficeria e numismatica, come gli argenti d'epoca di bottega sarda ed europea, e le monete antiche, nonché preziose carte geografiche.

MOSTRA

Il lavoro dei campi - Il riposo e la festa. La Sala Stiglienti, sede della prima Filiale del Banco di Sardegna, ospita una selezione di dipinti di Cesare Cabras, Mario Delitala, Carmelo Floris e molti altri, e alcune macchine agricole risalenti ai primi decenni del Novecento e recentemente restaurate. Un ritratto della terra e della storia sarda che rievoca l'antico legame tra l'agricoltura e le origini stesse dell'Istituto. È inoltre possibile vedere i documenti dell'Archivio Storico del Banco di Sardegna e, grazie a un progetto di digitalizzazione iniziato nel 2016 con la collaborazione dell'Università di Sassari, consultarli sul nuovo dispositivo touch screen realizzato da Abinsula.

Invito a Palazzo

XVI Edizione

Sabato 7 ottobre 2017
dalle 10.00 alle 19.00
ingresso gratuito

per informazioni
Tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00
invitoapalazzo@abi.it
<http://palazzi.abi.it/>

coordinamento
Ufficio Relazioni Culturali ABI
Gruppo di lavoro Relazioni Culturali





Main Media Partner



Media Partner



In copertina
Ambra Aschieri e Silvia Cattazzo - Accademia di Belle Arti di Verona
Vincitrici per l'anno 2017 del concorso "Un'immagine per Invito a Palazzo"

Informazioni
tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00
invitoapalazzo@abi.it
<http://palazzi.abi.it/>